



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO **Presidente**
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA **Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 73

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 28/07/2008

Esito: Rinvio al 31 Luglio 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

CANCELLIERE -	3
PRESIDENTE -	4
- DEPOSIZIONE DEL TESTE DOTTOR RIZZO MASSIMO -	10
PRESIDENTE -	10
PUBBLICO MINISTERO -	10
AVV. PARTE CIVILE MACRI' -	17
AVV. TRIPODI -	19
PRESIDENTE -	21
- DEPOSIZIONE DEL TESTE AVENA ANTONIO -	23
AVV. TRIPODI -	27
AVV. FONTE -	29
PRESIDENTE -	30
- DEPOSIZIONE DEL TESTE ZECCARDO LUIGI -	37
PUBBLICO MINISTERO -	37
AVV. TRIPODI -	44
AVV. FONTE -	58
PUBBLICO MINISTERO -	62
AVV. TRIPODI -	66

CANCELLIERE - E' presente.

PRESIDENTE - Sì, o no, no, no.

CANCELLIERE - Congiusta Alessandra ... (incomprensibile)
Regione Calabria assente, Avvocato ... (incomprensibile)
... .. Associazione insieme si può ... (incomprensibile) .
Italia dei valori assente, Avvocato Saccomanno assente,
Avvocato Varone assente, ... (incomprensibile) ...
Confindustria Calabria assente, Avvocato ...
(incomprensibile) ... Amministrazione provinciale di
Reggio Calabria, assente, Avvocato ... (incomprensibile)
... Associazione del comune della Locride assente,
Avvocato Macrì presente. ... (incomprensibile) E'
presente il rappresentante dell'associazione ...
(incomprensibile) Parte Offese Scarfò Antonio, assente,
... (incomprensibile) ... assente.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Allora intanto diamo atto che il perito Minetola
che ha l'incarico di trascrivere le missive acquisite al
fascicolo del dibattimento ha chiesto una proroga di
trenta giorni per il deposito della relazione peritale e
noi glielo abbiamo concessa. Il Pubblico Ministero ha
esibiti l'informativa sulla quale, che già, che noi
abbiamo acquisito relativa all'audizione del Logotenente
Avena. Vedo che c'è un allegato una denuncia orale di
Scarfò Antonio ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Presidente ...

PRESIDENTE - ... del 26 maggio, però poi sembrerebbe che ci
debbero essere altri due allegati, ma ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente volevo, volevo ...

PRESIDENTE - Abbiamo un foglio allegato numero 12 ...

PUBBLICO MINISTERO - Volevo appunto precisare circa questa produzione. Alla scorsa udienza abbiamo verbalizzato l'accordo per l'acquisizione di quella informativa del 27 maggio e delle denunce presentate da Scarfò. In realtà le denunce sono più di una, ma soltanto una è formalizzata da Scarfò, ve ne sono altre due formalizzate invece dalla moglie Raso Girolama. Quindi soltanto per questo, per correttezza nei confronti della difesa ho ritenuto di precisare questo aspetto, praticamente intendo produrle anche, anche le denunce presentate dalla Raso e non da Scarfò. Non credo ci siano problemi da parte della difesa.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Non delle formali informazioni, delle ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - Denunce di danneggiamento.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ma ce li abbiamo oggi?

PUBBLICO MINISTERO - Ce li abbiamo oggi, e poi ci sono anche dei verbali si sequestro di sopralluogo, che poi dovrei, all'esito dell'escussione dei testi oggi presenti.

PRESIDENTE - Quindi intanto gli altri difensori di Parte Civile , l'Avvocato Fonte, non ci sono opposizione nella acquisizione quindi ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente con suo permesso naturalmente

, produrrei tutto questo all'esito dell'escussione testi così riesco a seguire le ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Va bene. quindi la Corte stante il consenso delle parti acquisisce le denunce di danneggiamento a suo tempo effettuate da Raso Girolama, o sbaglio? , moglie di Scarfò Antonio. Va bene. chi sentiamo per primo Pubblico Ministero ?

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa, non avevo, stavo parlando con il cliente e non mi ero resa conto dell'ingresso del teste Rizzo.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - La difesa di Tommaso Costa per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Alzate un po' il microfono Avvocato. Perché non sentiamo. Se vuole stare seduta è meglio, facciamola seduta, no. Prego.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda l'escussione del teste Rizzo si oppone e per i motivi che aveva già formulato in sede di ammissione di prove e perché ritengo Presidente che nel corso dell'Ordinanza ammissiva di prove vi è una parte della ordinanza in cui, proprio per garantire l'esercizio di diritto di difesa, eventualmente per poter fare l'esame o il controesame, è stato stabilito che eventualmente la consulenza autoptica, che ribadisco è un atto irripetibile, facente parte del fascicolo del dibattimento e mancante del fascicolo del dibattimento, abbiamo visto le relative proroghe richieste dal dottore Rizzo, abbiamo visto anche come materialmente questa consulenza autoptica mancava sia al momento del deposito degli atti relativa

all'emissione dell'ordinanza custodiale, sia al momento del deposito, sia al momento della notifica al difensore degli atti di cui all'articolo 415 bis e anche nel momento, nel momento di fissazione di udienza preliminare, pur essendo indicata tra le fonti di prova. quindi la difesa non ha avuto mai contezza di questa consulenza autoptica. La Corte nell'ordinanza ammissiva di prove, aveva stabilito purché l'atto venga depositato prima del compimento dell'atto istruttorio, proprio per dare contezza, ritengo, al difensore di poter esaminare la consulenza e di poter svolgere il proprio dovere. In realtà prima del compimento dell'atto istruttorio, sicuramente sino alla data di, del 25 luglio e del 26 luglio la consulenza autoptica non era stata depositata e quindi non si trovava acquisita al fascicolo del dibattimento. Io ritengo che ci troviamo davanti ad un consulente indicato quale teste che avrebbe effettuato un elaborato, lo sappiamo che ha effettuato un elaborato, infatti ha richiesto delle proroghe senza mai depositare l'atto in se. L'atto risulta non depositato o comunque depositato fuori termine, e l'attività è una attività che potrebbe essere utile ai fini di eventuali richiesta da formulare in dibattimento, ma che comunque ritengo non possa essere riferita con utilizzabilità di quella consulenza che non è mai esistita materialmente agli atti del processo. Quindi io mi oppongo all'escussione del teste Rizzo e chiedo anche l'esclusione del teste dall'ammissione della lista testi.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente se posso interloquire.

PRESIDENTE - Certo, anche i difensori di Parte Civile , nonché l'Avvocato Fonte se lo ritiene.

AVV. FONTE - Nulla osserva l'Avvocato Fonte.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente già nelle altre occasioni, in questa ... (incomprensibile) ... l'eccezione ha avuto modo di rilevare in realtà la consulenza sia atto composto, del quale la redazione di elaborato scritto è soltanto una parte anche eventuale dell'atto stesso. Non vi sono in realtà profili di nullità e inutilizzabilità e né vi sono dei rilievi ostativi all'escussione del teste che viene sentito sull'attività compiuta nel corso delle indagini preliminari, ve l'ho indicato nella lista, nella lista testi. Per altro la consulenza, seppure depositata oltre il termine assegnato, è stata, è stato dato atto diciamo del deposito agli atti del Pubblico Ministero già diverso tempo fa, nel corso di una delle udienze di questo processo, per cui la difesa aveva avuto, ha avuto modo eventualmente di chiederne copia, di esaminarla e di consultarla. Per cui ritengo che non vi sia un motivo ostativo all'escussione del dottore Rizzo.

PRESIDENTE - I difensori di Parte Civile i difensori di Parte Civile si associano alla richiesta del... alle osservazioni del Pubblico Ministero. ... il Pubblico Ministero noi ricordiamo benissimo che ha fatto presente in una delle udienze che era stata predisposta la relazione scritta. Ricorda il Pubblico Ministero ha il dato di quando comunque è stata inserita nel suo fascicolo o comunque è stata depositata per le parti ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente ... è stata depositata ...

PRESIDENTE - Mediante comunicazione anche in udienza? Noi

questo dato stavamo cercando. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Io posso dire che il depositato presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria è del 5 maggio 2008, ritengo, adesso non ricordo da calendario quale era l'udienza immediatamente successiva, ma credo che in quella occasione sia stato dato atto del deposito. ... allora all'udienza del 6 maggio 2008 il Pubblico Ministero ha comunicato in tutte le parti l'avvenuto deposito della consulenza autoptica a firma del dottore Rizzo e che la stessa era stata inserita nel suo fascicolo, in quella occasione l'avvocatessa Tripodi si era opposta alla acquisizione della relazione. Noi ne avevamo preso atto posto che il Pubblico Ministero non aveva chiesto in quel tempo l'acquisizione dell'atto al fascicolo del dibattimento, ma non lo ha ancora chiesto, neanche oggi. Avevamo per altro con l'ordinanza del 28 aprile 2008 ammesso l'esame del consulente dottore Rizzo rilevando che non ostava la sua audizione, leggo testualmente, il mancato deposito della relazione scritta perché lo stesso dovrebbe riferire in merito all'accertamento tecnico, in particolare l'autopsia sul cadavere di Congiusta Gianluca, già espletato e in relazione al quale la difesa avrebbe avuto la possibilità di contro esaminare il consulente tecnico d'ufficio del P.M. e avendo anche conoscenza dell'elaborato scritto, che per come abbiamo visto, risulta acquisito al fascicolo del Pubblico Ministero. è pur vero che in quella ordinanza avevamo fatto riferimento alla eventualità dell'acquisizione al fascicolo del dibattito come atto irripetibile, ma questo lo si potrebbe fare ora, come lo si potrebbe fare anche dopo l'audizione. Le parti però erano nella possibilità di esaminare questo atto già acquisito al fascicolo del Pubblico Ministero avendone dato formale comunicazione il Pubblico Ministero. In tal senso rigettiamo

l'opposizione della difesa e disponiamo procedersi oltre l'audizione del consulente Rizzo. Prego Pubblico Ministero. la dichiarazione di impegno Sì.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE DOTTOR RIZZO MASSIMO -

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Dott. Massimo Rizzo nato a Catanzaro il 6/01/1962 ivi residente in viale Crotone 107, specialista in medicina legale.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Sì ha svolto una consulenza tecnica su incarico del P.M.

DR RIZZO MASSIMO - Sì.

PRESIDENTE - In particolare?

DR RIZZO MASSIMO - Sì ho proceduto all'esame autoptico sul cadavere di Congiusta.

PRESIDENTE - Esame necroscopico e esame autoptico? Cioè un esame esterno e poi anche l'esame autoptico. Predo Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì dottore, se ci può riferire intanto quale situazione appunto di cui si è occupato, si è occupata lei e in particolar modo per quanto riguarda le cause della morte di Gianluca Congiusta ed eventuali elementi che dalle sue, dal suo esame sono scaturiti circa la dinamica, la possibile dinamica dell'agguato.

DR RIZZO MASSIMO - Sì, diciamo per quanto riguarda l'esame

necroscopico e l'esame autoptico sul cadavere del Congiusta è stata rilevata una grande lesività da arma da fuoco al capo, tutto il resto del corpo era assolutamente indenne, ed era indenne anche la parte sinistra, il braccio sinistro del corpo. Sul capo in particolare c'era un grande sfacelo traumatico dovuto al passaggio di una, di un proiettile a carica multipla, caricato a pallettoni 11.0 che praticamente si era diciamo, aveva avuto una maturità traumatogenetica come una palla unica, devastando, stocciolando il capo di questo ragazzo. Nel processo ...

PUBBLICO MINISTERO - Chiedo scusa. Scusa intende dire che il proiettile non ha avuto il tempo di aprirsi in una rosata più ampia diciamo?

DR RIZZO MASSIMO - Sì. Sì. si stava appena aprendo, sul fatto dell'appena aprendo, è collegato anche al fatto che comunque ha impattato, deve avere impattato un cristallo, e il cristallo solitamente ha un forte potere di deviazione. E quindi in pratica diciamo si è compattato come una palla unica. Nel corso di questa, di questa ... ispezione, di questo accertamento ho ritrovato degli elementi, dei corpi balistici, dei corpi plumbei proprio riferibili a pallettoni 11.0, nonché un elemento bordaceo, quindi dall'altra parte del capo vi era oltre al sfacelo vi erano anche diciamo alcune, alcune soluzione di continuo, escrementi da via regresso di questa, di questa carica. Quindi dal nu... dal tipo di foro di entrata che assemblando diciamo il, questo foro era di circa 8 centimetri per 6, considerando gli elementi bordacei, gli elementi balistici repertati si poteva fare riferimento in un unico colpo esplosivo di proiettile a carica multipla, ha caricato a pallettoni espletabili per fucili di anima di canna liscia, quindi verosimilmente un calibro 12.

PUBBLICO MINISTERO - Senta può specificare meglio in quale

parte del cranio vi era il foro di entrata?

DR RIZZO MASSIMO - Le, il foro di entrate era sulla parte auricolare sinistra, quindi sul lato sinistro, ovviamente questa azione balistica fortemente traumatizzante aveva diciamo alterato la compostezza ossea praticamente l'osso era destrutturato. Diciamo che associato a questa, a questo, a questo grande evento traumatico c'erano anche dei piccoli segni dei tatuaggio spurio, cioè non direttamente provocati dalla, dall'arma da fuoco, bensì dalle scheggi di cristallo, che sono praticamente stati dirompenti all'atto dell'esplosione. Questo, questo elemento, questa morfologia del caso ci consente di poter affermare con, insomma, certezza, sul fatto che la posizione della vittima è rimasta assolutamente stabile durante questa linea di fuoco e non ha neanche accennato un tentativo di difesa, quindi assolutamente non di è accorto della, diciamo di questa azione di fuoco, perché, ovviamente l'arto sinistro non presentava alcun tipo di lesività, quindi non ha accennato ad alzare braccio e soprattutto non ha fatto neanche inclinazione del capo come a schivare il colpo, perché cioè la traiettoria balistica tra entrata e uscita era abbastanza uniforme, e poi voglio dire, il fatto che ancora questo ragazzo guardasse in avanti è dimostrato dal tatuaggio spurio, quindi lui non ha fatto nessun, cioè c'è stata un azione, presumo, abbastanza rapida e ... e tempestiva insomma, c'è stata veramente una azione velocissima.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi lei è stato anche sul luogo del delitto immagino?

DR RIZZO MASSIMO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto, ha visionato le foto ...

DR RIZZO MASSIMO - No. No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha visto se questo cristallo era effettivamente se era rotto, dove era ferito, dove era

ferita la vittima, questo non l'ha visto?

DR RIZZO MASSIMO - Sì, so che riferivano la PG in sala autoptica era sul posto di guida, quindi sul lato sinistra della sua autovettura, se non ricordo male era un BMW.

PUBBLICO MINISTERO - Senta per i motivi che ha appena esposto lei riesce diciamo a formulare delle ipotesi circa la tempestività e la rapidità dell'azione. Sulla base degli stessi elementi riesce anche a dedurre qualcosa circa la distanza della fonte di fuoco rispetto alla vittima?

DR RIZZO MASSIMO - Sì la distanza di fuoco per il fatto che c'è una, ovviamente le variabili sono tante da considerare, una di queste è sicuramente il fatto che dovremmo conoscere se è stato impiegato un fucile a canne mozze, oppure un fucile a canne lunghe e nel caso di fucile a canne lunghe diciamo bisognerebbe considerare la strozzatura. Ritengo che per il tipo di delitto, per il tipo di agguato, è inverosimile che venga impiegato un fucile a canne, a canne lunghe, è preferibile un, diciamo un fucile a canne mozze anche perché c'è una più rapida apertura della rosata. Per questo motivo, considerando anche il fatto che ho trovato una ogiva, cioè una, un elemento borraceo all'interno del cadavere, la distanza di sparo comunque è molto vicina alla vittima, comunque non superiore a due metri come distanza dalla bocca di fuoco. Siccome non ho trovato un tatuaggio da fuoco, ritengo che non ci sia stata neanche una distanza ravvicinata, comunque stiamo parlando oltre i 50 centimetri, altrimenti la fiammata, la fiammata avrebbe determinato anche delle ustioni che non ho trovato. Quindi stiamo parlando di una, di un... di un ... di una azione di fuoco, una bocca di fuoco che è parallela alla vittima. Quindi si trova sul lato sinistro della vittima.

PUBBLICO MINISTERO - A non meno di cinquanta centimetri e non

più di due metri?

DR RIZZO MASSIMO - Sì

PRESIDENTE - La posizione tra sparatore e vittima?

DR RIZZO MASSIMO - La vittima era, cioè lo sparatore si trovava sicuramente sulla sinistra della vittima, cioè è difficile poter valutare il ...

PRESIDENTE - Se posta ad esempio a posizione eretta lo sparatore.

DR RIZZO MASSIMO - Penso, penso che fosse calcolando il fatto che questo soggetto, il Congiusta, fosse seduto e che non avesse neanche avuto la contezza di quello che stava accadendo quindi era una posizione assisa normale, penso che chi ha esploso il proiettile, chi ha esploso il colpo di arma da fuoco era nella posizione analoga. Però tenete presente che la posizione dello sparatore varia moltissima a secondo se punta il fucile, quindi se lo appoggia sulla spalla o se lo tiene in caccia, diciamo che in una azione, in una azione di fuoco, soprattutto se si suppone una azione di movimento è facile che la, la, l'arma venne tenuta in caccia, ecco per una migliore presa di movimento. Quindi è facile che chi ha sparato si trovasse su, parallelamente su un mezzo.

PRESIDENTE - Parallelamente su un mezzo.

DR RIZZO MASSIMO - Su un mezzo.

PRESIDENTE - Quindi quando lei parlava di posizione analoga voleva fare capire che è possibile che fosse seduta anche o sparatore?

DR RIZZO MASSIMO - Sì.

PRESIDENTE - Su un mezzo.

DR RIZZO MASSIMO - Su un mezzo sì.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Sì comunque dalla forma del foro di entrata per desumere comunque direi che la fonte non

fosse particolarmente più in alto, più in basso ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Non ho ancora sentito la domanda del Pubblico Ministero.

AVV. TRIPODI - Sì ma io ho capito dove vuole arrivare ...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo chiedere, è possibile dalla forma del foro di entrata desumere se la fonte di sparo era più in alto o più in basso rispetto ...

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Glielo avrei chiesto io Avvocato.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - Prego.

DR RIZZO MASSIMO - Dalla forma del foro no, dalla direzione, dal tramite intracorporeo sì, cioè calcolando, calcolando le distanze per quello che poi, voglio dire nella condizione così di grande sfacelo è difficile calcolare distanze, io le ho prese alcune distanze le ho annotate, facendo un differenziale tra foro di entrata e foro di uscita, quindi calcolandosi in base ad alcuni punti antropometrici del capo, per quanto misurabili, e del resto del corpo. In questo modo si stabilisce grosso modo che la rosata, cioè i colpi all'interno del corpus del trano sono andati leggermente dall'avanti verso indietro, quindi questa è una azione abbastanza... Se immaginiamo la vittima a testa ferma, è abbastanza comprensibile che chi è vicino a qualcuno e spara, e spara in questo modo ponendosi poco poco

davanti e lateralmente alla vittima. Il fatto che sia quindi un po' dall'avanti, da sinistra verso destra, dal .. un po', poco dall'avanti verso dietro ... e leggermente dal basso verso l'alto fa pensare al fatto che questo modo, modo parallelo doveva essere un modo parallelo di fatto, cioè nel senso che qualcuno che era messo a fianco e che ha utilizzato il fucile che era sulla moto in caccia, cioè appoggiato in questo modo, o se era sulla mano appoggiandolo in modo da avere questa direzione. Però stabilire con esattezza se si tratta di una moto o si tratta di una macchina voglio dire non ho elementi più specifici per poterlo affermare.

PUBBLICO MINISTERO - Ho compreso. Volevo chiederle sia un chiarimento, prima ha accennato all'effetto che ha il cristallo sul proiettile, se può, può spiegarci meglio questo aspetto.

DR RIZZO MASSIMO - Cioè contrariamente a quanto si può immaginare insomma, l'impatto di un proiettile con un, con un vetro diciamo non ha questa grande azione cinetica. Mentre l'impatto con un cristallo sorte cinematicamente un effetto deviante, insomma, non eccessivo, ovviamente stiamo parlando se noi esplodiamo un calibro 9 a distanza di dieci metri su un parabrezza di cristallo, la deviazione è significativa. Una rosata a breve distanza ci può essere la deviazione però voglio dire non può essere significativa. Diciamo che questo, questo argomento l'ho prospettato più per il fatto che oltre la rosata di 8 centimetri per 6, quindi questo foro unico, c'erano dissociati vicino a, nella zona perioauricolare tre ... (incomprensibile) ... quindi si può parlare di una, di una iniziale apertura di rosata, se non proprio questa deviazione di tre proiettili che si sono dissociati. Ovviamente maggiore precisazione possono essere anche di, possono derivare anche da accertamenti balistici, perché una dissociazione di

pallettoni può variare anche dalla confezione artigianale, nelle confezioni artigianali quando non è parato il pallettone all'interno della cartuccia, può, ci possono essere deviazioni di questo tipo, quindi è la mia è stata diciamo più una ipotesi, diciamo, fondamentalmente si tratta di un foro unico, determinato da questo, da questo proiettile a carica di, a carica multipla di pallettoni.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi se ho capito bene cioè la presenza di questo cristallo non ha avuto grossa incidenza...

DR RIZZO MASSIMO - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Né sulla traiettoria né sui tempi di apertura della rosata?

DR RIZZO MASSIMO - No, assolutamente è stato, noi qui stiamo parlando di millesimi di secondi, cioè veramente concertazione tra la logica e il modale, perché se la vittima non si avvede, cioè non ha, non accenna a nessun tipo di dissesto minimo, come dire, stiamo parlando proprio di una azione rapidissima, quindi senza, senza interruzione cronologica e di modo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene grazie. Presidente io per il momento non ho nessuna altra domanda, chiedo l'acquisizione al fascicolo del dibattimento della consulenza a firma del dottore Rizzo.

PRESIDENTE - Prego i difensori di Parte Civile , ci sono domande? Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. PARTE CIVILE - Volevo solo capire per quanto riguarda ...

PRESIDENTE - Quindi Avvocato Macri'.

AVV. PARTE CIVILE - Sì la dinamica, il diciamo la bocca di fuoco era rispetto, lei ha detto parallela, però poi ha

precisato che dalla traiettoria del colpo si capirebbe, si deduce che era un pochino spostata in avanti rispetto alla ...

DR RIZZO MASSIMO - Sì, parallela ...

AVV. PARTE CIVILE - Quindi era stato già superato diciamo così se ...

DR RIZZO MASSIMO - Superato, noi siamo sempre di fronte al capo, quindi la bocca di fuoco è leggermente più avanti rispetto al capo. Sì.

AVV. PARTE CIVILE - Quindi era ...

DR RIZZO MASSIMO - la bocca di fuoco, quindi significa che può darsi pure che sono già in macchine completamente affiancate e chi spara si gira, ecco sono finezze però insomma che non ...

AVV. PARTE CIVILE - Lei ha detto che Gianluca Congiusta non si è accorto, ... quindi non, anche perché non ha girato il capo, voltato il capo verso... questo lo possiamo dare per certo, questo?

DR RIZZO MASSIMO - Sì lo possiamo dare per certo perché allora ripeto sul viso, sulla parte anteriore del viso se no ...

AVV. PARTE CIVILE - Neanche del sopraggiungere di questo mezzo, se autovettura o moto, questo non ...

DR RIZZO MASSIMO - No, se, se lui dallo specchietto retrovisore ha visto sopraggiungere una macchina?

AVV. PARTE CIVILE - Sì va be no, no in quel momento...

DR RIZZO MASSIMO - Questo non lo so.

AVV. PARTE CIVILE - Per i dati che abbiamo.

DR RIZZO MASSIMO - No. No. Io so per certo che la vittima non ha avuto la possibilità di elaborare, quindi la realizzazione dell'agguato, per i motivi che le dico prima, cioè il braccio non ...

AVV. PARTE CIVILE - Non c'è segno di difesa.

DR RIZZO MASSIMO - Non c'è nessuna ... (incomprensibile) nessun tipo, quindi neanche impatto della, dei tatuaggi spurio. Sul viso c'è il tatuaggio spurio come se lui fosse fisso

in avanti, quindi era proiettato in avanti e nello stesso tempo... cioè non ci sono neanche inclinazione del capo da ... da ... da esporre il, proprio la linea di fuoco in un modo diverso, non rettilineo rispetto alla sorgente di fuoco, quindi tutti questi elementi fanno pensare che c'è stata una azione fulminea.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Solo una domanda dottore Rizzo, buongiorno l'Avvocato Tripodi, rispondendo alle domande del collega, lei ha parlato della bocca di fuoco, il collega le ha fatto la domanda poco fa. Gli elementi sui quali ha risposto al collega, relativamente alla bocca di fuoco sono elementi certi che lei ha ricavato oppure elementi probabili?

DR RIZZO MASSIMO - ... no, relativamente a cosa Avvocato.

AVV. TRIPODI - Alla domanda che le ha fatto il collega relativamente alla bocca di fuoco.

DR RIZZO MASSIMO - Sì la bocca di fuoco diciamo da un punto di vista medico legale, mio.

AVV. TRIPODI - Sì.

DR RIZZO MASSIMO - Significa l'inizio, il punto A ...

PRESIDENTE - Dottore Rizzo se si ...

AVV. TRIPODI - Guardi la Corte.

PRESIDENTE - Volta completamente verso la difesa noi non la sentiamo. Quindi dovrebbe stare ... ecco.

DR RIZZO MASSIMO - Sì chiedo scusa, è il punto, diciamo la bocca di fuoco costituisce ...

AVV. TRIPODI - Si avvicini un poco al microfono, ecco bravo.

DR RIZZO MASSIMO - Sì, costituisce in pratica l'inizio di un

segmento. Se noi in quel segmento lo, è un segmento immaginario che è la linea di fuoco, cioè è la linea lungo cui si sposta la, il proiettile, la rosata. Chiamiamolo punto A, quindi bocca di fuoco punto A, impatto sul cadavere punto B, quindi diciamo facendo un ragionamento del tipo, prendendo il punto B, la traiettoria intra, intracorporea, allungando, che sarebbe il punto B, allungandolo fino alla possibile proiezione in base all'altezza della rosata, riusciamo a stabilire la bocca di fuoco, più o meno dove può essere posta, però al di là di questo voglio dire è una riferibilità ovviamente generica. Cioè perché io posso parlare di balistica terminale, cioè posso dire guardate che questo, questo ragazzo è morto per una paralisi celebrale perché i proiettili sono andati in questo modo. Calcolare poi esattamente la bocca di fuoco se non come posizione verosimile, quindi io ritengo che un mezzo si è affiancato è l'autore di reato, verosimilmente si è spostato, si è spostato verso la vittima creando quella linea di fuoco, che c'è leggermente dall'avanti verso indietro, lievemente insomma, e con una direzione da sinistra verso destra. Oltre non posso dire.

AVV. TRIPODI - Quindi sono elementi probabili? È una ipotesi probabilistica? Visto che lei ha parlato di ...

PRESIDENTE - No questa domanda non gliel'ammetto Avvocato, sta riferendo il consulente quelle che sono state le sue conclusioni, è chiaro in base agli accertamenti di natura tecnico scientifica e ci sta precisando quelle che sono le sue conclusioni. Poi

AVV. TRIPODI - ... presidente chiedo scusa ...

PRESIDENTE - Temi di probabilità o meno non ammetto questa

domanda.

AVV. TRIPODI - ... Di balistica terminale.

PRESIDENTE - Ha spiegato Avvocato. Va bene.

AVV. TRIPODI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Ce la esibite la relazione? Intanto volevo farle vedere, perché se ho capito bene lei non ha avuto modo di vedere le fotografie della vittima nel momento in cui c'è stata l'azione, e magari esaminandole se in relazione a queste il discorso che lei ci ha fatto sino a questo momento conserva la sua validità. Si tratta dei rilievi fotografici che noi abbiamo al fascicolo del dibattimento eseguito il giorno successivamente all'omicidio, alle 23:15. in particolare le fotografie, se comincia ecco, se comincia ad esaminare le fotografie dalla 9 alla 14, perché le altre poi non ... prego. Comunque le guardi tutte le fotografie, sono qua. Ecco. sì allora?

DR RIZZO MASSIMO - Praticamente questa, queste immagini fotografano quello che le ho appena detto, praticamente sono assolutamente sovrapponibili nel senso che risulta una rosata che ha attinto il lato sinistro di guida, per come, per come lo accennavo in precedenza. Sul fatto che la vittima era assolutamente, era assolutamente incosciente di quello che stava capitando è confermato sia dalla posizione del braccio sinistro e sia dalla posizione della, dei piedi, insomma ...

PRESIDENTE - Quindi per come lei sta rilevando ora dalla visione dei rilievi fotografici.

DR RIZZO MASSIMO - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Quindi è tutto compatibile con quello che lei ha relazionato.

DR RIZZO MASSIMO - Sì è abbastanza armonico, diciamo. Sì

PRESIDENTE - Ba bene. volevamo chiederle questo i pallettoni di piombo, lei l'ha rinvenuto all'interno del capo?

DR RIZZO MASSIMO - Sì. Sì. Sì diciamo che rispecchia anche una specie di ricostruzione che ho fatto all'interno dell'abitacolo la pagina successiva, che sovraponerebbe quella che stiamo vedendo qua.

PRESIDENTE - Con riferimento ai fori di uscita, dall'aria di fuoriuscita anche lei no? Quindi significherebbe che non lo so frammenti dei pallettoni sono fuoriusciti?

DR RIZZO MASSIMO - Sì. Sì. ... mi sembra di averne rilevate 9 e di averli repertati, quindi ... sono abbastanza diciamo, abbastanza deformate, quindi ne ho trovate 5 su 9.

PRESIDENTE - Ho capito. Quindi la causa ultima della morte quale possiamo definire?

DR RIZZO MASSIMO - Paralisi celebrale. Cioè paralisi proprio nel vero senso del termine in questo caso, cioè ...

PRESIDENTE - E' stata istantanea?

DR RIZZO MASSIMO - Sì. Sì. adesso vedendo i piedi sulla pedaliera, insomma, assolutamente.

PRESIDENTE - Il fatto che sia stato interessato una parte diciamo del corpo e anche poi diciamo poi del capo, mi pare che lei accennava alla regione auricolare sinistra, è questo il dato che ci fa pensare che la rosata fosse ristretta, fosse stretta?

DR RIZZO MASSIMO - Sì, cioè abbiamo ...

PRESIDENTE - Perché se no avrebbe investito più parti anche del capo?

DR RIZZO MASSIMO - Sì. Sì. Sì. abbiamo un foro unico e si è cercato ... (incomprensibile) in questa foto, in questa, abbiamo questo foro unico che è proprio sulla pagina 7.

PRESIDENTE - Della sua relazione.

DR RIZZO MASSIMO - Sì. ecco sull'orecchio c'è questo oggetto che è un foro unico, un taglietto e si vedono anche i proiettorini dissociati e dall'altra parte quelli fuoriusciti.

PRESIDENTE - Che sarebbero 4.

DR RIZZO MASSIMO - 4 Sì.

PRESIDENTE - I fori di uscita, va bene.

DR RIZZO MASSIMO - in tutto sono 9, quindi 5 recuperati ...

PRESIDENTE - Va bene noi non abbiamo altre domande. Ci sono domande? Allora la Corte ... la Corte acquisisce la relazione di consulenza tecnica a firma del dottor Rizzo riguardante la consulenza medico legale sulla vittima Congiusta Gianluca avendo lo stesso consulente riferito su di essa in dibattimento e comunque trattandosi di atto riferibile ad attività irripetibile. Acquisiamo anche la ...

DR RIZZO MASSIMO - radiografia.

PRESIDENTE - La radiografia che era ...

DR RIZZO MASSIMO - Sì l'ho fatta prima dell'esame autoptico.

PRESIDENTE - Ah che ha sviluppato lei prima di procedere all'esame autoptico , va bene. la ringraziamo dottore arrivederci. ... chi sentiamo ora Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente sentiamo il teste Avena, luogotenente Avena.

PRESIDENTE - Sì.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE AVENA ANTONIO -

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Luogotenente Avena Antonio nato a Reggio

Calabria il 13/07/1958. all'epoca dei fatti in servizio al nucleo operativo della compagnia Carabinieri di Locri e a tutt'oggi.

PRESIDENTE - Faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Luotenenete buongiorno, senta lei dovrebbe riferire in ordine ad una serie di denunce presentate dai coniugi Raso Scarfò, in relazione ad una serie di atti intimidatori da loro subiti, in particolar modo dal maggio 2004 in poi, sono una serie di informative da lei redatte intanto se ci può dire quello che si ricorda in ordine a questi fatti.

AVENA ANTONIO - Allora la prima denuncia è stata nel maggio del 2006, del 2004, 26 maggio 2004, poi i coniugi Scarfò Antonio e Raso Girolama si sono presentati alla stazione di Siderno per denunciare il recapito di una busta contenenti tre proiettili per pistola calibro 9,21.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda altri particolari? Cioè come, come si presentavano, ... (incomprensibile)

AVENA ANTONIO - Sì la signora Raso diceva che subito ha avuto l'impressione della busta perché c'era il destinatario ma mancava il mittente, quindi toccandola c'era qualcosa che non è riuscita a capire cosa fosse, quindi l'ha aperta, ha visto che c'era i proiettili...

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente perché non può riferire sulle dichiarazioni rese dalla signor Raso.

PRESIDENTE - L'opposizione non è accolta Avvocato perché ci riferisce sulle ...

AVV. TRIPODI - I dati. ... Ci riferisce?

PRESIDENTE - Se mi fa finire, ci riferisce il teste sui dati relativi all'acquisizione di questa busta e naturalmente sulle modalità poi anche di consegna da parte della Raso Girolama, fermo restando che poi sentiremo lei su questo punto. Però inevitabilmente il teste non può non riferirci anche di quanto accennato da chi ha formulato la denuncia, naturalmente poi sentiremo la teste. Prego andiamo avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'avete acquisita voi questa busta?

AVENA ANTONIO - Sì acquisita la busta con o tre proiettili della calibro 9.21.

PRESIDENTE - Questa busta come sarebbe stata ricevuta da Scarfò e dalla Raso.

AVENA ANTONIO - Hanno detto che sia stata messa nella cassetta delle poste.

PRESIDENTE - Cassetta postale davanti all'abitazione?

AVENA ANTONIO - Della sua famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi come si presentava questa busta? Lei l'ha vista quindi lo può dire direttamente.

AVENA ANTONIO - Una busta diretta alla famiglia Scarfò con soltanto il destinatario e senza mittente. Diciamo l'attenzione della signora ... sarà stata quella che mancava il mittente, ha toccato pure che c'era qualcosa di strano.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'ha portata chiusa?

AVENA ANTONIO - L'ha portata aperta, però ha detto di aver toccato il contenuto quando abbiamo fatto l'acquisizione.

PUBBLICO MINISTERO - Che tipo di attività avete fatta subito dopo?

AVENA ANTONIO - La mia attività si è fermata alle due denunce della signora Raso e del marito, anche se successivamente ci sono state degli atti Trasmessi alla DDA di Reggio Calabria.

PUBBLICO MINISTERO - Che tipo di cartucce erano ha detto?

AVENA ANTONIO - Calibro 9 per 21.

PUBBLICO MINISTERO - Ma si erano verificati già episodi di questo tipo, ai vostri atti c'era qualcosa?

AVENA ANTONIO - la signora precedentemente ha detto di aver ricevuto una telefonata anonima nel dicembre del 2003, dove dicevano, proferivano delle minacce verso il marito, dicendo che lo avrebbero appeso all'albero di natale.

PUBBLICO MINISTERO - Questo prima, prima del maggio 2004?

AVENA ANTONIO - prima del maggio 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Ma vi era stata ...

PRESIDENTE - Questo episodio era stato denunciato?

PUBBLICO MINISTERO - Appunto questo volevo chiedere.

AVENA ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè in quell'occasione le fu detto per la prima volta?

AVENA ANTONIO - Nel maggio del 2004 ha riferito dell'episodio del dicembre 2003.

PUBBLICO MINISTERO - Successivamente sono successi altri episodi di questo tipo?

AVENA ANTONIO - Sì ma non nel verbale redatto da me.

PUBBLICO MINISTERO - Redatti da chi?

AVENA ANTONIO - Ma il Maresciallo della Questura di Siderno, ma vari Maresciallo Deccardo, Giannini, Chimenti. Anche perché i coniugi abitavano all'epoca a Siderno.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi le denunce le facevano da voi solitamente?

AVENA ANTONIO - presso la stazione di Siderno.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non ha più niente da riferire a questo argomento?

AVENA ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente nessun'altra domanda grazie.

PRESIDENTE - Quindi voi ...

PUBBLICO MINISTERO - Ovviamente chiedo l'acquisizione del verbale di sequestro, mentre ho già prodotto l'informativa e la denuncia di Scarfò.

PRESIDENTE - L'informativa ... I difensori di Parte Civile hanno domande? Nessuna domanda. I difensori degli imputati? Prego.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Buongiorno dottore Avena, una sola domanda a seguito delle denunce sporte dai coniugi Scarfò e Raso, nel vostro comando, io credo che lei si riferisca solo alla denuncia del 26/5/04.

AVENA ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Avete formulato ipotesi investigative sul ... sul fatto che era accaduto? Sul fatto del ...

AVENA ANTONIO - Abbiamo trasmesso gli atti alla DDA e quindi ...

AVV. TRIPODI - ... poi?

AVENA ANTONIO - E chiedendo alcune, chiedendo di mandare la busta presso il RIS di Messina.

AVV. TRIPODI - Sì.

AVENA ANTONIO - E formulando altre richieste.

AVV. TRIPODI - E gli esiti?

AVENA ANTONIO - Tenga conto che io poi dell'episodio non mi sono più interessato perché non ero il comandante del

nucleo operativo, quindi ...

AVV. TRIPODI - Gli esiti del RIS di Messina?

AVENA ANTONIO - Prego?

AVV. TRIPODI - Gli esiti del RIS ... ?

AVENA ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Sta dicendo che non si è interessato, comunque.

AVENA ANTONIO - Non mi sono più interessato perché non ero il comandante del nucleo operativo ero un addetto al nucleo operativo, c'era il tenente Spiller quale comandante, quindi ho ritenuto mandare ...

AVV. TRIPODI - Quindi avete fatto solo questo tipo di accertamento.

AVENA ANTONIO - Sì per me sì.

AVV. TRIPODI - Avete formulato ipotesi investigative circa ...

AVENA ANTONIO - questo non glielo so dire.

PRESIDENTE - Comunque da parte del suo ufficio non è stata poi predisposta una successiva informativa ...

AVENA ANTONIO - Questo non lo so.

PRESIDENTE - Eventualmente ...

AVENA ANTONIO - Questo non lo so.

PRESIDENTE - Ah.

AVENA ANTONIO - Io in quel momento mi trovavo in ufficio, quindi il tenente mi ha detto vai a Siderno che c'è da prendere delle denunce.

AVV. TRIPODI - Senta sempre se è a sua conoscenza. Sono stati predisposti predinamenti a tutela dei coniugi Scarfò e Raso, oppure ...

AVENA ANTONIO - Non lo so, non lo so.

AVV. TRIPODI - Non lo sa, oppure una tutela stabile davanti alle ditte? Alle aziende?

AVENA ANTONIO - La Tutela stabile ...

AVV. TRIPODI - Una tutela una ...

AVENA ANTONIO - ... (incomprensibile) di comitato di sicurezza pubblica che stabilisce, quindi è il comandante di compagnia.

AVV. TRIPODI - Voi come ...

AVENA ANTONIO - Come nucleo operativo no, almeno io personalmente no.

AVV. TRIPODI - Va bene non ho altre domande.

PRESIDENTE - Prego Avvocato Fonte.

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Avvocato Fonte per Curciarello, senta perché avete ritenuto di, di trasmettere gli atti alla Distrettuale antimafia?

AVENA ANTONIO - perché avevamo già una delega della Distrettuale, una delega di indagini.

AVV. FONTE - Ma la delega di indagini era precedente a questo atto o no?

AVENA ANTONIO - Sì mi sembra di sì.

AVV. FONTE - No le sembra o ne è sicuro?

AVENA ANTONIO - .. (incomprensibile) posso vedere in ufficio.

PRESIDENTE - Ma dalla informativa che noi abbiamo acquisito già e quindi della quale noi possiamo avere conoscenza si trae il dato, perché si dice, fa riferimento alla delega di indagine.

AVENA ANTONIO - Sì .

PRESIDENTE - Numero 20/2004 DDA del 21 gennaio 2004, la consulti comunque così vediamo se è questo il punto.

AVENA ANTONIO - Sì è questa qua del gennaio 2004.

PRESIDENTE - Quindi nel gennaio dle 2004 c'era stata una delega di indagine della DDA.

AVENA ANTONIO - Della DDA di Reggio Calabria.

PRESIDENTE - al maggio del 2004, il 27 voi ricevete la denuncia da parte di Scarfò Antonio.

AVENA ANTONIO - Scarfò Antonio e Raso Girolama.

PRESIDENTE - Raso Girolama che vi consegnano...

AVENA ANTONIO - la busta con i proiettili.

PRESIDENTE - La busta con i proiettili.

AVENA ANTONIO - Quindi il comandante vedendo, sapendo che c'era la delega ha ritenuto opportuno riferire alla Procura di Reggio.

AVV. FONTE - Senta in ordine a questo fatto, denunciato il 27 maggio voi siete stati delegati dalla DDA di Reggio Calabria ad eseguire delle indagini?

AVENA ANTONIO - Questo non lo so.

AVV. FONTE - ... (incomprensibile)

AVENA ANTONIO - No, il comandante di Siderno è il Maresciallo Zeccardo.

AVV. FONTE - Ah lei non era il comandante?

AVENA ANTONIO - Io ero ...

AVV. FONTE - Lei ha raccolto la denuncia ...

AVENA ANTONIO - Io ero al nucleo operativo della compagnia, il comandante era il tenente Spiller.

AVV. FONTE - Ho capito.

AVENA ANTONIO - Quindi lui trovandomi in ufficio mi ha detto vai a Siderno, anche perché se c'è qualcosa da fare subito di attività tecnica sei già là, solo per questo.

AVV. FONTE - A questo punto nessun'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Va bene, dalle informative che noi abbiamo traggono quest'altro dato ... quindi nella busta avrebbe dovuto esserci, perché così leggo nella informativa

l'indicazione quale destinatario Scarfò Antonio via Torrente Garino numero 39 col codice postale e poi Siderno, non c'era l'indicazione nella busta del mittente.

AVENA ANTONIO - Del mittente.

PRESIDENTE - Si legge anche nella informativa, voi date atto, che la busta era stata spedita dalla città di Reggio Calabria. il timbro di spedizione, da questo lo avete ricavato? La busta era stata poi aperta dagli interessati?

AVENA ANTONIO - Aperta dalla signora, però dice che non aveva toccato il contenuto.

PRESIDENTE - Quindi da Raso Girolama.

AVENA ANTONIO - Raso Girolama.

PRESIDENTE - E ha constatato che vi erano tre ...

AVENA ANTONIO - C'erano tre proiettili all'interno.

PRESIDENTE - E poi voi anche avete constatato l'esistenza di questi tre proiettili, che avete ...

AVENA ANTONIO - Abbiamo fatto il verbale di perquisizione.

PRESIDENTE - In quel contesto avete appreso di un precedente...

AVENA ANTONIO - Un precedente fatto avvenuto nel dicembre del 2003 nel periodo natalizio.

PRESIDENTE - La telefonata di cui ha prima riferito no?

AVENA ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Va bene. ... ne parlò la Raso di questa telefonata?

AVENA ANTONIO - La Raso sì.

PRESIDENTE - La Raso Girolama. Noi non abbiamo altre domande, sì prego.

AVV. FONTE - Posso un'ulteriore domanda Presidente? vedo che il luogotenente Avena era presente all'interrogatorio di Scarfò Antonio.

AVENA ANTONIO - Sì.

AVV. FONTE - Senta la Scarfò in quella occasione ha fatto un nome si ricorda di chi?

PRESIDENTE - E questo no, questo non glielo posso consentire Avvocato.

AVV. FONTE - no semplicemente se hanno fatto indagini su quel nome. Ha fatto, ha detto che aveva qualche sospetto sul ...

AVENA ANTONIO - Non me lo ricordo, no non me lo ricordo.

AVV. FONTE - Su chi poteva essere... l'ha detto sì o ... lei non se lo ricorda.

AVENA ANTONIO - Io, se posso leggere gli atti.

AVV. FONTE - Ma dato che questo fa parte della denuncia orale sporta da Scarfò Antonio.

AVENA ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - No limitatamente alla denuncia riguardo l'episodio, ci siamo espressi la volta scorsa, c'era stata anche l'opposizione vostra riguarda l'acquisizione della parte dichiarativa di ...

AVV. FONTE - Sì, Sì, ho capito , però ...

PRESIDENTE - Non prettamente attinente la denuncia del fatto subito.

AVV. FONTE - Presidente io credo che sia utile che il teste ci riferisca, perché è chiaro che lo Scarfò in quella sede ha fatto un nome, anche se non è che ha detto che ci sono chissà quale sospetti, però ha fatto un nome. Io volevo sapere se il sovrintendente in relazione a quel nome poi ha fatto delle indagini.

PRESIDENTE - Cioè lei ricorda o comunque esaminando anche questo verbale di dichiarazioni, se Scarfò che avete sentito nell'occasione ha prospettato dei sospetti possibili, eventuali autori di questo fatto, in questi

termini la possiamo ammettere la domanda.

AVENA ANTONIO - ... gli atti.

PRESIDENTE - Lo può consultare. ... allora esamini tutta la dichiarazione.

AVENA ANTONIO - Allora lui dice di non aver avuto sospetti su alcuno.

PRESIDENTE - Allora, chi? Chi?

AVENA ANTONIO - Scarfò Antonio, anche perché dice non è stato mai affrontato da nessuna persona per quanto ...

AVV. FONTE - No vada alla seconda pagina sovrintendente.

AVENA ANTONIO - Alla seconda pagina ...

AVV. FONTE - Alla seconda pagina parte prima ...

PRESIDENTE - Avvocato allora, allora ...

AVENA ANTONIO - Lui dice ...

AVV. FONTE - per non far leggere tutte le dichiarazioni.

PRESIDENTE - Voglio dire noi non abbiamo fretta.

AVV. FONTE - no, no assolutamente, non è una questione di fretta è una questione procedurale perché se no va a finire che entra tutto quello che non dovrebbe entrare ecco.

AVENA ANTONIO - Diciamo che ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Siamo noi a tutela di ciò che deve entrare e di ciò non deve entrare, e su questo potete stare tranquillo.

AVV. GERVASI - Non vi è alcun dubbio.

PRESIDENTE - Prego.

AVENA ANTONIO - Lui aveva due ditte una su Locri e una su

Siderno, una in contrada Licino di Locri e l'altra in contrada Misserianni o Romano di Siderno. In quella di Siderno dice lavoravano i suoi familiari oltre a tale Costa Pietro, che si occupava della ... (incomprensibile) da gennaio 2003. e solo questo ha detto.

AVV. FONTE - No ma io non mi riferivo a questo, lui diceva aveva un sospetto diverso, sovrintendente. La domanda è precisa la mia, non centra niente, io, e glielo dico parla di Ruso Francesco, Ruso Francesco.

AVENA ANTONIO - Ruso Francesco perché probabilmente ha avuto dei problemi...

AVV. FONTE - Ecco è questa la mia domanda.

AVV. PARTE CIVILE - Presidente io mi oppongo a questo tipo di domande mi oppongo, per quanto possa valere.

PRESIDENTE - Cioè ...

AVV. PARTE CIVILE - E si perché stiamo ripetendo, stiamo attraverso una sorta di piccola escamotage facendo dire al ...

PRESIDENTE - No, no, allora se mi consentite, quello che è consentito che il teste riferisca è se in relazione a dichiarazioni ricevute da Scarfò, Scarfò ha ipotizzato, abbiamo fatto sino ad ora ...

AVV. PARTE CIVILE - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Ha ipotizzato possibili causali dell'atto, possibili, secondo ... le sue dichiarazioni, possibili autori dell'atto e se in relazione a questo ci sono state delle indagini. allora un elemento è quello che ci

aveva riferito il discorso di Costa Pietro, esaminiamo questa parte della dichiarazione vediamo se lo Scarfò ...

AVENA ANTONIO - ... (incomprensibile) dal quale ha comprato anche il terreno dove ha costruito il capannone, Ruso Francesco, con il quale c'ha avuto sempre dei problemi per quanto riguarda i limiti delle proprietà e basta.

PRESIDENTE - Quindi in questi termini sarebbe stata la prospettazione da parte dello Scarfò e in relazione a questo voi avete compiuto indagini?

GROVIGLIO DI VOCI .

PRESIDENTE - Avete eventualmente sentito questo soggetto?

AVENA ANTONIO - Io personalmente no, non so se l'hanno fatto i colleghi di Siderno.

AVV. TRIPODI - Una, posso fare una domanda Presidente?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - In relazione a quanto riferito da lei pocanzi, circa l'acquisto del terreno da Ruso Francesco se è a sua conoscenza avete accertato in che epoca è avvenuto l'acquisto? Da Ruso Francesco?

AVENA ANTONIO - No io no.

AVV. TRIPODI - Non avete fatto accertamenti in questo senso.

AVENA ANTONIO - Io no.

PRESIDENTE - Va be ci sono domande Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Solo una Presidente, quali accertamenti erano stati delegati al RIS? Si ricorda? Che tipo di accertamenti?

AVENA ANTONIO - Credo, va be a parte .. (incomprensibile)

delle cartucce, perché già era scritto nel ...
(incomprensibile) ... del 21 luglio, penso se ci fossero
pure delle impronte.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi balistici, ... di eventuali
impronti.

AVENA ANTONIO - ... di impronti.

PUBBLICO MINISTERO - Sulla busta era scritto a mano il
mittente? O meglio scusi il destinatario?

AVENA ANTONIO - Non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non si ricorda neanche se sono
stati delegati accertamenti di tipo grafologico?

AVENA ANTONIO - penso di sì, non ne sono a conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene grazie Presidente nessun'altra
domanda.

PRESIDENTE - Va bene noi non abbiamo altre domande, riguardo
l'acquisizione del verbale di sequestro richiesta dal
Pubblico Ministero ci sono opposizioni?

AVV. TRIPODI - Sì da parte della difesa c'è opposizioni in
quanto penso che atto irripetibile doveva essere
acquisito originariamente.

PRESIDENTE - Come? Fatemi capire a me, non ho capito.

AVV. TRIPODI - Penso che il verbale di sequestro avrebbe
dovuto far parte del fascicolo del dibattimento nel
momento iniziale e quindi in sede di ... in cui il
fascicolo del dibattimento si formava, per quanto ...

PRESIDENTE - In questo senso c'è l'opposizione va bene. gli
altri difensori non si oppongono? ... la Corte acquisisce
il verbale di sequestro redatto dalla stazione dei
Carabinieri di Siderno del 26 maggio 2004, trattandosi
di un atto che attesti, irripetibile che attesta proprio

l'avvenuta, l'avvenuto sequestro del, di quanto consegnato dalla Raso Girolama ai carabinieri di Siderno il 26 maggio del 2004 e non rilevandosi decadenze all'acquisizioni di atti irripetibili al fascicolo del dibattimento. Possiamo andare grazie.

AVENA ANTONIO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Chi c'è? Zeccardo?

- DEPOSIZIONE DEL TESTE ZECCARDO LUIGI -

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Maresciallo CAPO Luigi Zeccardo nato ad Avellino il 7/1/1972 in servizio presso il comando stazione Carabinieri di Siderno marina anche all'epoca dei fatti.

PRESIDENTE - Faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Senta buongiorno.

ZECCARDO LUIGI - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda nel giugno 2004 ha ricevuto una denuncia di danneggiamento da parte dei coniugi Raso - Scarfò.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Mi dice cosa si ricorda di questa vicenda?

ZECCARDO LUIGI - Allora abbiamo ricevuto noi in quel periodo tre denuncie, una a maggio, una a giugno e una a luglio, relative a dei danneggiamenti ...

PRESIDENTE - Quindi una a maggio, una a giugno e una a luglio.

ZECCARDO LUIGI - Sì. relative su danneggiamenti subiti da parte della famiglia Scarfò, sia di Scarfò Antonio che della moglie Raso Girolama sulle autovetture. In particolare quella di giugno dovrebbe trattarsi di ...

PRESIDENTE - Giugno diciamo l'anno.

ZECCARDO LUIGI - 2004. Su danneggiamento dell'Opel Zafira di Raso Girolama, con un colpo di pistola alla portiera anteriore destra, lato destro. Colpo... non fu stabilito il calibro.

PUBBLICO MINISTERO - Non fu stabilito?

ZECCARDO LUIGI - No.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda bene che macchina era?

ZECCARDO LUIGI - Opel Zafira grigio metallizzata, la targa non la ricordo ed intestata a Raso Girolama, di proprietà.

PUBBLICO MINISTERO - Questo il 10 di giugno?

ZECCARDO LUIGI - Sì a maggio invece abbiamo, quando sono arrivati la busta con i proiettili intestata a Scarfò Antonio.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ci racconti questo, di questo secondo episodio.

ZECCARDO LUIGI - Allora sarebbe il primo degli elementi di ... (incomprensibile) ... a carico della famiglia Scarfò. Venne verso il nostro comando la signora Raso Girolama che all'apertura della porta aveva aperto una busta che era indirizzata al marito, a Scarfò Antonio, e all'interno della quale aveva rinvenuto, se non vado errato tre colpi di pistola calibro 9 e poi successivamente il marito, Scarfò Antonio formalizzò la denuncia presso i nostri uffici.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se la busta, come si

presentava la busta? Se era aperta? Se era chiusa? Se l'indirizzo era manoscritto? Dattiloscritto?

ZECCARDO LUIGI - No, questo non lo ricordo. Era chiusa la busta sì sicuramente, però non ricordo se era scritta a mano o dattiloscritta. Mi ricordo soltanto che era indirizzata a Scarfò Antonio.

PUBBLICO MINISTERO - Altri episodi di questo tipo?

ZECCARDO LUIGI - Successivamente l'ultimo che risale al luglio mi sembra del 2004, il danneggiamento dell'autovettura Ford Mondeo mi sembra, in uso allo Scarfò e intestato alla ILAS, e della sempre dell'Operl Zafira mediante il lancio di alcune pietre, cui il danneggiamento è consistito nella rottura di,... del parabrezza e di qualche finestrino forse ... di entrambi le macchine. Furono rinvenute in una macchina,... una pietra, un masso ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Ma ha partecipato al sopralluogo?

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo solo in occasione di danneggiamento mediante colpi di arma da fuoco o pure in occasione ...

ZECCARDO LUIGI - Sì pure nel caso della pietra ...

PUBBLICO MINISTERO - Le chiedo scusa ma la vicenda della missiva con i proiettili a quando risale ha detto?

ZECCARDO LUIGI - Dovrebbe essere maggio 2004, 26 maggio 2004.

PUBBLICO MINISTERO - L'autovetture ha detto a chi erano intestate?

ZECCARDO LUIGI - Allora la Ford Mondeo alla ILAS che è una ditta che era, di cui era titolare lo Scarfò Antonio, mentre la Zafira a Raso Girolama che è la moglie dello Scarfò Antonio.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era in uso a chi?

ZECCARDO LUIGI - Allora L'Operl Zafira alla signora Raso Girolama e la Mondeo al signor Scarfò Antonio.

PUBBLICO MINISTERO - ... (incomprensibile) ...

ZECCARDO LUIGI - ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Furono effettuate indagini in relazione a questo episodi? Che cosa avete fatto?

ZECCARDO LUIGI - Allora noi trasmettemmo il tutto alla compagnia di Locri al nucleo operativo per il proseguo della indagine, ci fu ...

PUBBLICO MINISTERO - Avete trasmesso gli atti al nucleo operativo?

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - senta lei ha detto per quanto riguarda il colpo di arma da fuoco.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che non siete stati in grado di ...

ZECCARDO LUIGI - Sì di ... perché ...

PUBBLICO MINISTERO - Questo sul momento, ma neanche successivamente?

ZECCARDO LUIGI - Che mi risulti mi pare che non ci siano ... perché l'ogiva andò dispersa nella portiera, ... (incomprensibile) c'era il foro ma non trovammo l'ogiva ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì in aiuto alla sua memoria le ricordo che nel verbale di sopralluogo a sua firma del 10 giugno 2004.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' riportato quanto segue, l'ogiva è stata recuperata a seguito dell'intervento ... della carrozzeria dell'autovettura sopra citata, sarà successivamente repertata e posta sotto sequestro. L'avete rinvenuta questa ogiva o no poi?

ZECCARDO LUIGI - Che io ricordi no, non è stata rinvenuta successivamente. Potrei anche ... dovrei vedere gli atti, ma non mi sembra che abbiamo...

PRESIDENTE - Li può consultare è autorizzato, certo.

ZECCARDO LUIGI -... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Sì. Sì.

ZECCARDO LUIGI - A me non risulta nessun verbale di sequestro agli atti, quindi non è stata sequestrata ...

PUBBLICO MINISTERO - Non sarà stata rinvenuta alcuna ogiva. In base alla sua esperienza vuole riferire qualcosa in ordine al tipo di foro che era sulla portiera? Se ...

ZECCARDO LUIGI - Sicuramente era un foro che ...

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Esperienza investigativa, prego.

ZECCARDO LUIGI - Era un foro di pistola, non di fucile, dalle dimensioni, anche perché è un foro singolo.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente io al momento non ho nessuna altra domanda. Come ... già anticipato prima, sulla base dell'accordo con la difesa, produrrei poi le denunce a firma di Raso Girolama, relativa agli ultimi due episodi che abbiamo analizzato. Ovviamente chiedo di acquisire anche il verbale di sopralluogo a firma del Maresciallo Zeccardo e le copie del fascicolo fotografico, relative sia al danneggiamento mediante corpo di arma da fuoco, sia relativa al danneggiamento mediante lancio di sassi.

PRESIDENTE - Rocca lo possiamo avere un attimo? ... Allora per quanto riguarda le denunce c'era stato già il consenso la volta scorsa dei difensori e noi li avevamo già acquisite, salvo la produzione materiale. Di nuovo c'è l'acquisizione del verbale di sopralluogo redatto dai Carabinieri di Siderno, di Siderno in relazione all'episodio del giugno del 2004, in più il fascicolo fotografico relativo al danneggiamento della autovettura. Va be le parti si vogliono pronunciare ora? Si vogliono pronunciare dopo l'esame del teste?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Allora riguarda le denunce le abbiamo già acquisite formalmente, il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione del verbale di sopralluogo relativo all'episodio del 10 giugno del 2004, quindi del danneggiamento dell'autovettura Opel Zafira, nonché il fascicolo fotografico relativo a questo danneggiamento. Vi volete esprimere su questa acquisizione? I difensori di Parte Civile non si oppongono.

AVV. TRIPODI - la difesa si oppone per i motivi che ho detto prima.

PRESIDENTE - Avvocato Fonte?

AVV. FONTE - Mi associo.

PRESIDENTE - Si associa a chi? ... al difensore ... sì va bene, ... non devo dirlo io Avvocato. Allora la Corte acquisisce il verbale di sopralluogo redatto dai CC di Siderno il 10 giugno 2004, nonché il fascicolo fotografico ad esso inerente, trattandosi di attività irripetibile e in quanto tale acquisibile al fascicolo del dibattimento.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente per correttezza non vorrei che ci fosse ancora qualche verbale di sit tra quei fogli. Credo di no, però ...

PRESIDENTE - Come Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - non ho controllato tutti i fogli prima di consegnarglieli, non vorrei che ci fosse qualche verbale di sit per sbaglio rimasto ...

PRESIDENTE - ... Allora c'è il verbale di denuncia orale, però in quanto denuncia noi l'abbiamo già acquisito.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. ...

PRESIDENTE - Del 13 luglio del 2004. c'è un verbale di sommarie informazioni del 17 luglio del 2004, e questo ... allora il 13 luglio 2004 Raso Girolama sporge la denuncia sul danneggiamento dell'Opel Zafira, poi abbiamo il verbale di sopralluogo e poi c'è, dopo il fascicolo fotografico c'è un verbale di sommarie informazioni, e questo non va acquisito perché non mi pare che ... del 17 luglio 2004, non mi pare che contenga si riferisca ad una diversa ... danneggiamento, che è quello che è stato denunciato il 13 luglio, quindi questo andrebbe escluso va bene?

PUBBLICO MINISTERO - Ma infatti per questo dicevo ...

PRESIDENTE - Quindi ora la restituiamo al Pubblico Ministero, la diamo, poi sarà sentito Scarfò anche in relazione a questo. quindi se possiamo un attimo, prima di proseguire con la difesa, se lei ci riepiloga gli episodi.

ZECCARDO LUIGI - Sì, allora.

PRESIDENTE - Con le date precisi anche esaminando gli atti.

ZECCARDO LUIGI - Il 26 maggio abbiamo, quando la signora Raso riceve la busta con all'interno i tre colpi di pistola calibro 9 indirizzati a Scarfò Antonio. Poi il 10 giugno abbiamo la denuncia per l'esplosione di un colpo di pistola nei confronti della Opel Zafira della signora Raso Girolama, e poi successivamente in data 13 luglio abbiamo il danneggiamento alla Ford Mondeo dell'Opel Zafira mediante il lancio di pietre.

PRESIDENTE - In occasione di questi due danneggiamenti le auto dove si trovavano?

ZECCARDO LUIGI - Torrente Garino, nei pressi della loro abitazione.

PRESIDENTE - Quindi in entrambi i casi ...

ZECCARDO LUIGI - .. .inco)

PRESIDENTE - davanti all'abitazione.

ZECCARDO LUIGI - Della famiglia Scarfò.

PRESIDENTE - E quando sarebbero avvenuti i danneggiamenti?

ZECCARDO LUIGI - nelle ore notturne.

PRESIDENTE - Nelle ore notturne.

ZECCARDO LUIGI - Sì, poi uno denunciato la mattina e un altro nella immediatezza.

PRESIDENTE - Va bene gli altri difensori se vogliono proseguire con l'esame. Naturalmente il teste come anche quello di prima, se era in sede di esame, abbiamo fatto sia l'esame che il controesame. Allora non ci sono domande da parte dei difensori di Parte Civile ? nessuna. Prego Avvocato Tripodi.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Sì, senta comandante buongiorno.

ZECCARDO LUIGI - Buongiorno.

AVV. TRIPODI - Dal verbale di ricezione... dal verbale di ricezione e di denuncia orale sporto dalla signora Raso Girolama in data 16/7/2004, presso gli uffici del comando della stazione di Siderno risulta che la stessa vi ebbe a dire che questi fatti intimidatori cominciarono circa due anni prima, cioè nell'anno 2001.

ZECCARDO LUIGI - 2001/2002 sì.

PRESIDENTE - Come?

ZECCARDO LUIGI - 2001/2002.

AVV. TRIPODI - Ecco a seguito di questo dato, che tipo di accertamento avete fatto considerato che la signora parlava di una denuncia sporta a quella data presso gli uffici del commissariato di Siderno?

ZECCARDO LUIGI - Come ho già detto prima noi gli atti l'abbiamo trasmessi al nucleo operativo per attività del caso, quindi noi abbiamo fatto soltanto il primo intervento, denuncia, sopralluogo e poi abbiamo ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Avete acquisito la denuncia al commissariato di Siderno datata 2001?

ZECCARDO LUIGI - No.

AVV. TRIPODI - Avete accertato, considerate le dichiarazioni e considerate i verbali di ricezione di denuncia orale, da chi Antonio Scarfò acquistò il terreno sul quale sorgeva l'azienda ILAS a Siderno?

ZECCARDO LUIGI - No, non è stato accertato.

AVV. TRIPODI - Avete accertato se vi fossero stati dei problemi o degli disguidi tra il proprietario del terreno e Scarfò?

ZECCARDO LUIGI - Le spiego noi come ho detto abbiamo fatto il primo intervento, l'attività poi successiva di PG, che ricopre tutto quello che lei mi sta domandando l'ha fatto il nucleo operativo. Quindi io come ho già detto ...

AVV. TRIPODI - Il nucleo operativo, lei per nucleo operativo intende Locri?

ZECCARDO LUIGI - La compagnia di Locri, fu data disposizione che l'attività dovevano farle loro quindi noi abbiamo trasmesso il tutto per competenza a loro.

PRESIDENTE - Solo una attività di primo intervento hanno fatto, acquisendo, recependo le denunce e l'attività di sopralluogo e sequestro.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda, se è a sua conoscenza per ragioni del suo ufficio se nell'anno 2001 Costa Tommaso e Costa Francesco erano, se Costa Tommaso e Costa Pietro erano liberi?

PRESIDENTE - Aspetti, è un sede di esame?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Il teste?

AVV. TRIPODI - Sì, esame e controesame il Maresciallo Zeccardo.

ZECCARDO LUIGI - Mi sembra che Costa Pietro era libero, sull'altro non saprei riferire.

AVV. TRIPODI - Libero o agli arresti domiciliari?

ZECCARDO LUIGI - No, non, ... direi una ...

AVV. TRIPODI - E Costa Tommaso?

ZECCARDO LUIGI - Lo stesso direi qualcosa che non è esatta, non ricordo perché sono entrati e usciti quindi sono stati sottoposti ad obblighi entrambi.

AVV. TRIPODI - Costa Tommaso imputato in questo processo.

ZECCARDO LUIGI - Nella data del 2001?

AVV. TRIPODI - 2001.

ZECCARDO LUIGI - Non ricordo se era detenuto ...

PRESIDENTE - La risposta lascerebbe il tempo che trova perché non essendo, non essendo, non potendo essere dati in termini di certezza tutto questo, documentalmente noi lo possiamo accertare ecco.

AVV. TRIPODI - Sì, no, volevo capire, a seguito di queste denunce formulate, sporte dai coniugi Raso - Scarfò, avete formulato, avete fatto indagini e avete formulato delle ipotesi investigative?

ZECCARDO LUIGI - No.

AVV. TRIPODI - Lei ha anche ricevuto quale comandante della stazione di Siderno, una serie di denunce sporte dalla vittima Gianluca Congiusta, si ricorda? Sono denunce

relative a furti di telefonini.

ZECCARDO LUIGI - ... ricezione di telefonini ...
(incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Sì. si ricorda di avere ...

ZECCARDO LUIGI - Non personalmente però ... (incomprensibile)
sono state emesse delle informative, alcune erano
cellulari che non arrivavano in fornitura, nel senso che
acquistavano una sorta di cellulare, all'interno dello
scatolo ne uscivano un numero piuttosto che un altro, e
gli formalizzavo la denuncia dei ... i plichi sono
assicurati per avere la .. integrare i cellulari che
mancavano, e anche per bloccare le IMEI di quei
cellulari.

AVV. TRIPODI - Per bloccare le IMEI e a seguito di queste
denunce il fornitore, aveva un risarcimento danno? Le
risulta?

ZECCARDO LUIGI - Il fornitore chi intende? Cioè chi ha
fornito i telefonini o ...

AVV. TRIPODI - No il fornitore, il titolare del negozio TIM
che veniva a formalizzare denuncia ...

ZECCARDO LUIGI - Io... da quello che è in fase di denuncia?
Penso che fossero reintegrati i telefoni con la denuncia.

AVV. TRIPODI - Senta Maresciallo si ricorda anche di
un'altra denuncia sporta dalla vittima, in data 15
aprile 2005 di un furto di una autovettura?

ZECCARDO LUIGI - Di una 500?

AVV. TRIPODI - Di una 500.

ZECCARDO LUIGI - Sì. mi ricordo vagamente, però ricordo che
fu formalizzata ... non ricordo se da lui o dal padre.

PRESIDENTE - Scusate se vi interrompo, allora anche per avere
in questo senso...

AVV. TRIPODI - L'ho indicata nella ...

PRESIDENTE - Un esame un po' più.. vedo che nella lista lei fa riferimento ad una serie di annotazioni o comunicazioni di notizie di reato...

AVV. TRIPODI - Alcune sono quelle che ho già chiesto al ...

PRESIDENTE - E quindi precisiamo, vorrei precisare proprio questo, il primo punto si riferisce ad una annotazione del 30 maggio 2005.

AVV. TRIPODI - Che ancora non sono arrivata. Mi pare che ancora non sono arrivata all'annotazione.

PRESIDENTE - Quindi a quale siamo? Fino ad ora lei cosa ha chiesto, con riferimento a quale comunicazione o annotazione?

AVV. TRIPODI - No riferimento comunicazione o annotazione no, io ho chiesto in relazione alla ricezione di denuncia orale sporta dalla signora Raso Girolama. ... E poi per quanto riguarda le denunce dei telefoni cellulari che sono il protocollo numero 145, 191. e 145,123. La seconda indicata nella lista. Nella ... Ora invece sto facendo la domanda in relazione alla denuncia di furto dell'autovettura subita, che è indicata espressamente in lista.

PRESIDENTE - Va bene andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Quindi comandante chiedo scusa, lei si ricorda di aver ricevuto da parte della vittima una denuncia di furto di una autovettura in data 15 aprile 2005?

ZECCARDO LUIGI - Allora ricordo che l'ufficio ha ricevuto, non ricordo se l'ho ricevuta personalmente.

PRESIDENTE - Maresciallo se può parlare un po' più forte cortesemente.

ZECCARDO LUIGI - Ricordo che l'ufficio ha ricevuto una denuncia di furto di questa autovettura, non ricordo se l'ho diciamo presa personalmente io o qualche altro Maresciallo , però è stata formalizzata una denuncia di furto di una cinquecento, in possesso della famiglia Congiusta.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se è stato denunciato lo stesso giorno in cui è avvenuto il furto? O successivamente?

ZECCARDO LUIGI - No, non ricordo.

AVV. TRIPODI - A seguito di questa denuncia, sporta da Gianluca Congiusta che tipo di indagine avete fatto? che tipo di accertamenti avete fatto?

ZECCARDO LUIGI - I normali accertamenti che si fanno per un furto di macchina, si da, diciamo la targa alle macchine ... che sono sul territorio, si inserisce nella banca dati. Si aspettano risposte eventualmente ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Avete ritrovato l'autovettura? È stata ritrovata?

ZECCARDO LUIGI - Non ricordo

PRESIDENTE - Avvocatessa Tripodi recuperi la voce anche lei, perché mi sforzo a sentirvi.

AVV. TRIPODI - Non si sente? È strano Presidente! è stata ritrovata?

ZECCARDO LUIGI - Non ricordo, non ricordo, dovrei rivedere gli atti.

AVV. TRIPODI - Senta siamo all'annotazione del 30 maggio Presidente, così. ... lei in maggio 30 maggio 2005 ha redatto una annotazione di servizio in quanto si presentava presso la stazione di Siderno tale Caridi

Francesco Domenico.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda comandante?

ZECCARDO LUIGI - Sì ricordo ...

AVV. TRIPODI - Si ricorda l'oggetto di questa annotazione di servizio?

ZECCARDO LUIGI - Ricordo che il Caridi accompagnò il figlio in caserma che aveva ricevuto sul telefonino un messaggio o qualche comunicazione strana inerente l'omicidio Congiusta.

PRESIDENTE - Quindi intanto diciamo nome e cognome di questo Caridi.

ZECCARDO LUIGI - Non ricordo, ricordo solo il cognome Caridi...

PRESIDENTE - Abbiamo, abbiamo l'annotazione noi?

AVV. TRIPODI - Sì. ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - E facciamogliela consultare, anche perché il teste, in effetti, ecco perché io ho interrotto, il teste oggi era pronto su ciò che era oggetto dell'esame del Pubblico Ministero , quindi se ha necessità poi di visionare questa annotazione ...

AVV. TRIPODI - Sì gli devo fare vedere ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - O comunicazione, anche perché noi vogliamo che anche su questo ci riferisca in modo preciso e puntuale, diamogli il tempo.

AVV. TRIPODI - Si legge comandante?

ZECCARDO LUIGI - Sì. Sì.

PRESIDENTE - La trattenga così ci riferisce, se ha necessità di guardare qualche dato.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PRESIDENTE - Poi gliela restituiamo all'Avvocato. Prego.

ZECCARDO LUIGI - Allora fu redatta questa annotazione il 30 maggio del 2005, perché si presentò presso i nostri

uffici il signor Caridi Domenico, per, aveva accennato sul fatto che si era verificato col cellulare del figlio, Caridi Francesco. Nello specifico riferiva che allorquando il figlio si trovava ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Come?

ZECCARDO LUIGI - Era minorenni sì.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Ora ho sentito Avvocato, veramente.

AVV. TRIPODI - ero senza microfono.

ZECCARDO LUIGI - Quindi riferiva che allorquando il figlio si trovava sul lungomare di Siderno, in compagnia di alcuni amici, all'atto di, era pervenuto uno squillo sul cellulare, diciamo si era accavallata la linea con un'altra telefonata. Quindi ascoltava una conversazioni tra due persone, in cui si parlava che, di posare la pistola perché il lutto già era stato, diciamo risolto, e vi sono anche altre dichiarazioni in cui dicevano un'altra frase, Polacco vai in macchina. essendo diciamo il fatto susseguitesì all'omicidio era stato ricollegato che questa frase, da parte dei Caridi, potessero essere ... (incomprensibile) questa diciamo telefonata era relativa all'omicidio Congiusta. Di questo fu dato comunicazione con annotazione.

PRESIDENTE - Naturalmente le parti dichiarative sapete come le valutiamo.

AVV. TRIPODI - A seguito di questa annotazione comandante, che tipo di accertamento avete fatto? avete verificato in quale cella erano agganciati, su quali cella erano, su quali celle erano agganciati i cellulari? Oppure

avete trasmesso direttamente ...

ZECCARDO LUIGI - Devo dare una ... devo vedere... dovrei guardare gli atti e vedere cosa abbiamo fatto ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

ZECCARDO LUIGI - E allora abbiamo trasmesso soltanto.

AVV. TRIPODI - Avete trasmesso al commissariato di Siderno? È andato in riunione per gli atti? Si ricorda? Oppure ...

ZECCARDO LUIGI - Sì l'abbiamo mandato al commissariato del nucleo operativo entrambi, sapendo del procedimento di incarico al commissariato è stata data la notizia anche a loro, soprattutto a loro.

AVV. TRIPODI - Se mi passa il fascicolo le indico anche l'altra denuncia della quale non ricordava ...

PRESIDENTE - Quindi ora per ora abbiamo parlato del 30 maggio 2005, no?

AVV. TRIPODI - Sì precisamente. ... questa è la denuncia di furto di autovettura comandante del 15 aprile mi pare ... mi pare o 15 aprile o 15 giugno non ricordo. 15 aprile?

ZECCARDO LUIGI - 15 aprile, 15 aprile. Fatta dal signor con Gianluca ...

AVV. TRIPODI - 15 aprile che anno?

ZECCARDO LUIGI - 2005 e poi c'è il rinvenimento ... no, no, no, no.

AVV. TRIPODI - L'oggetto della denuncia era un furto di una autovettura avvenuta in che data?

ZECCARDO LUIGI - ... Il 3 aprile, il 3 aprile del 2005.

AVV. TRIPODI - Se è a sua conoscenza è stata rinvenuta questa autovettura?

ZECCARDO LUIGI - Non ricordo. Nella comunicazione non si ravvisa, quindi non ...

PRESIDENTE - Ma la denuncia di furto l'ha fatta Gianluca Congiusta?

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Ho intuito che si trattava di un mezzo...

AVV. TRIPODI - L'avevo detto prima Presidente.

PRESIDENTE - Sì no ma anche il teste ecco, una volta che ci riferisce, se ci riferisce un po' più compiutamente.

ZECCARDO LUIGI - Sì è una denuncia sporta dal signor Congiusta Gianluca il 15 aprile 2005 per il furto della fiat 500 ... non è specificata la proprietà... ..

PRESIDENTE - Avete problemi ad acquisire questa denuncia?

AVV. TRIPODI - no per me no Presidente si può acquisire tranquillamente.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Per la denuncia di furto?

AVV. TRIPODI - Sì. dell'autovettura ...

PRESIDENTE - Cioè si tratta di due denunce mi pare sino ad ora ho capito per quello che se ne è parlato sino ad ora, o è sempre una sola denuncia di furto di una macchina?

AVV. TRIPODI - No. No. Una sola denuncia.

PRESIDENTE - Una sola è questa della quale stiamo parlando ora.

AVV. TRIPODI - Quella che fa parte ...

PRESIDENTE - Del 15 aprile del 2005. va bene eventualmente poi ci esprimiamo. Andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Un attimo Presidente che devo trovare una cosa.
... ..

PRESIDENTE - Ma il microfono è aperto Avvocato? Se no! Prego.

AVV. TRIPODI - Sottopongo al teste se posso Presidente una serie di comunicazioni di notizie di reato a sua firma, che ho già indicato e di denunce sporte da Gianluca

Congiusta, in quanto vorrei che indicasse la data e sono quelle denunce di cui io ho chiesto poco fa, che avevano ad oggetto il furto dei telefoni cellulari.

PRESIDENTE - Allora siccome il teste su questo non era in qualche modo informato che dovesse riferire, noi facciamo una breve pausa, vi pigliate un caffè e così il teste ci riferisce compiutamente su tutte queste comunicazioni di reato. Va bene?

LA CORTE SI RITIRA PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - E allora possiamo riprendere? Allora il teste Avvocato ci deve riferire in ordine alla ?

AVV. TRIPODI - Alle date delle denunce sporte da Gianluca Congiusta in merito agli accertamenti a seguito di queste denunce e l'oggetto chiaramente di queste denunce.

PRESIDENTE - prego.

ZECCARDO LUIGI - Sì allora, nell'anno 2001 furono formalizzate da Congiusta Gianluca tre denunce, per mancato ricezione di telefonini, in quanto il Congiusta Gianluca aveva, era titolare del cento TIM di Siderno, quindi aveva delle forniture tramite dei colli di telefoni per fare successiva vendita. La prima risale al 7 giugno del 2001 in cui si presentò presso i nostri uffici formalizzando la denuncia della mancata ricezione di 13 telefonini.

PRESIDENTE - Lui avrebbe dovuto ricevere questi telefonini come?

ZECCARDO LUIGI - Lui li riceveva tramite SDA, TNT che gli portavano i colli dalle varie ditte fornitrici e una volta che li apriva constatava che all'interno ci

fossero i telefoni di cui alle bolle di accompagnamento. E facendo diciamo un controllo verificava che mancavano da 50 , 13 telefoni. Quindi lui formalizzata la allora denuncia, così la ditta fornitrice poteva in questo caso la TIM bloccare IMEI dei telefoni e ripristinarli con nuovi telefoni. La stessa, la stessa denuncia sempre per mancata ricezione di telefoni all'interno dei colli fu formalizzata il 29 agosto del 2001. successivamente ne fu formalizzata un'altra il 30 agosto, in cui il Congiusta denunciò la mancata ricezione di alcuni telefoni, però non ricevuti in quella data, ma precedentemente nel mese di luglio dello stesso anno 2001 e di un telefono che ha ricevuto il collo ma mancava del dicembre 2000, questa l'ultima denuncia.

AVV. TRIPODI - Mi può indicare le, che tipo di telefoni, risulta in denuncia? La marca?

ZECCARDO LUIGI - Sì. allora per quella, la denuncia dle 7 giugno, parliamo che mancavano due telefoni Ericson T8, devo leggere anche l'IMEI?

AVV. TRIPODI - Cosa?

ZECCARDO LUIGI - Vuole anche l'IMEI?

AVV. TRIPODI - Sì comandante grazie.

ZECCARDO LUIGI - Con IMEI 520 09 57 12 35 83 02 .

PRESIDENTE - Allora queste indicazioni, scusi se vi interrompo sono contenute nelle denuncie?

AVV. TRIPODI - Sì eh!

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PRESIDENTE - E non le possiamo acquisire così evitiamo che questi dati ce le ripeta il teste.

AVV. TRIPODI - Per me va bene, per me va bene.

PRESIDENTE - Se non ci sono problemi da parte vostra.

AVV. TRIPODI - Per me va bene Presidente.

PRESIDENTE - Eh!

AVV. TRIPODI - Per me va bene.

PRESIDENTE - Quindi Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Al Pubblico Ministero in realtà sfugge la rilevanza sia delle domande, sia dell'acquisizione delle denunce, comunque non si oppone all'acquisizione delle denunce.

PRESIDENTE - Comunque avevamo ammesso l'audizione del teste su queste denunce.

AVV. TRIPODI - Sì. un'altra domanda comandante e ho finito.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. TRIPODI - Senta comandante lei è stato contattato per caso qualche volta dalla vittima Gianluca Congiusta telefonicamente, per un problema che aveva avuto in Altomonte?

ZECCARDO LUIGI - In Altomonte?

PRESIDENTE - Non capisco per caso ma ...

AVV. TRIPODI - Per caso, non lo so se per caso oppure se aveva contattato la stazione dei carabinieri in quanto per i rapporti che aveva, perché frequentava queste denunce magari presentava ...

ZECCARDO LUIGI - Sì, non ricordo adesso il periodo perché fu un .. un evento occasionale. Ci, un pomeriggio, chiamò in caserma perché ...

PRESIDENTE - Ma chi?

ZECCARDO LUIGI - Il Congiusta Gianluca.

PRESIDENTE - Congiusta Gianluca ?

ZECCARDO LUIGI - Sì, che si trovava presso un centro TIM di Altomonte, quello che a cui riforniva telefoni e ... dicendo se potevamo avvisare i colleghi di quel territorio di Altomonte, perché diciamo questa persona era restia a voler pagare questi telefoni. Poi i

collegli avvicinarono, e la situazione fu risolta, infatti la ditta pagò i telefoni e lui rientrò normalmente a Siderno.

AVV. TRIPODI - Ma le disse se si sentiva minacciato? Se era preoccupato di qualcosa eventualmente?

ZECCARDO LUIGI - Disse che trovandosi in un posto che non era la sua città giustamente conoscendo noi, se potevamo dargli una mano, nel senso nel far pagare questi telefoni alla ditta a cui doveva rifornirli.

AVV. TRIPODI - Ma chiedeva di una ...

ZECCARDO LUIGI - Infatti i collegli ... lo avvicinarono, parlarono col titolare e si risolse la situazione in poco tempo.

PRESIDENTE - Scusate vorrei precisato questo punto, ma telefonicamente voi siete stati contattati da Congiusta ...

ZECCARDO LUIGI - Sì mentre si trovava lì già da ...

PRESIDENTE - Mentre si trovava lì.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PRESIDENTE - E perché mi era capito l'azione della circostanza Avvocato, si parla di Congiusta Mario ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - No, no no visto perché ci risulti che era stato un errore.

AVV. TRIPODI - E' un errore sì, è un errore.

PRESIDENTE - Quindi era Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sì era Gianluca Congiusta, chiedo scusa è un errore.

PRESIDENTE - No, no, no va bene l'importante è che sia chiarito.

AVV. TRIPODI - Volevo dirlo prima me ne sono dimenticata. Non ho altre domande Presidente ho finito.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Senta Maresciallo.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. FONTE - In ordine ai fatti per i quali i coniugi Scarfò hanno sporto denuncia.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

AVV. FONTE - Lei ha chiesto delle deleghe per poter svolgere e proseguire le indagini.

ZECCARDO LUIGI - Ho chiesto?

AVV. FONTE - Delle deleghe, di essere delegato a svolgere ulteriori indagini ...

ZECCARDO LUIGI - (incomprensibile) ...

AVV. FONTE - E proseguire le indagini.

ZECCARDO LUIGI - Ma è una domanda o vuole sapere ...

AVV. FONTE - No è una domanda, lei ha chiesto le deleghe?

ZECCARDO LUIGI - Come ho già detto alla sua collega ho trasmesso al nucleo operativo per l'attività di PG quindi competeva a loro chiedere le deleghe.

AVV. FONTE - Senta lei sa se queste deleghe poi sono state concesse da parte dell'Autorità Giudiziaria competente?

ZECCARDO LUIGI - So che hanno fatto attività però non so né che tipo e né come si è conclusa. Che abbiano fatto attività questo sì perché, gli eventi delittuosi meritavano attività, però non so che tipo di attività hanno fatto perché l'hanno trattata il nucleo operativo della compagnia di Locri.

AVV. FONTE - Ecco questo ... (incomprensibile) ... senta le faccio, in ordine alla denuncia del 26 maggio lei era presente all'interrogatorio del signor Scarfò Antonio?

ZECCARDO LUIGI - Ero presente? Sì.

AVV. FONTE - Senta lei conosce Ruso Francesco?

ZECCARDO LUIGI - Ruso Francesco, classe?

AVV. FONTE - No è la persona a cui ha fatto riferimento lo Scarfò nella denuncia.

ZECCARDO LUIGI - Conosco vari Ruso, dovrei un attimino vedere ...

AVV. FONTE - Era il proprietario del terreno su cui è sorta l'azienda di Scarfò.

ZECCARDO LUIGI - M! sì conosco ... (incomprensibile)

AVV. FONTE - Senta ha fatto delle indagini in ordine a quello che ha riferito lo Scarfò su Ruso Francesco?

ZECCARDO LUIGI - No, no, come ho detto abbiamo mandato il tutto a Locri.

AVV. FONTE - Anche questo argomento lei l'ha demandato alla compagnia di Locri?

ZECCARDO LUIGI - Sì. Sì.

AVV. FONTE - Nessun'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE - Che poi l'argomento quale era? Lo ripetiamo perché se no, cioè su questo punto cosa avrebbe detto Scarfò ai fini sempre investigativi.

ZECCARDO LUIGI - Dovrei ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - E lo controlli.

ZECCARDO LUIGI - Sì allora il signor Scarfò aveva comprato questo terreno dove era stata edificata la ILAS la ditta di cui era titolare, dal signor Ruso Francesco, il quale è confinante con altri terreni e quindi spesso si, avevano discussioni sui limiti, terreno, sui dei muretti che la ILAS aveva fatto, infatti è capitato anche qualche volta che ci hanno chiamato a noi un poco per placare gli animi. Questo era il tutto.

AVV. FONTE - (incomprensibile) ...

ZECCARDO LUIGI - E' capitato qualche volta che ci hanno chiamato sul posto per diciamo placare gli animi per discutevano su questo muro che confinava tra la ILAS e

il terreno del , del Ruso, perché il Ruso diceva che alcuni mezzi non devono passare nel suo terreno, che quella era una ... l'accesso era suo quindi entravano in discussione, però la maggior parte delle volte poi con il nostro intervento si placavano gli animi e ...

AVV. FONTE - Quindi lei ha assistito a discussioni fra Scarfò e Ruso?

ZECCARDO LUIGI - Diciamo che quando arrivavamo sul posto trovavamo una e l'altra parte, mai insieme. La maggior parte delle volte abbiamo trovato sempre il signor Ruso che, e gli operai della ditta che dovevano, che lì che lavoravano della ditta ILAS.

AVV. FONTE - Ma voi come mai intervenivate, da chi eravate interessati ad intervenire sul posto?

ZECCARDO LUIGI - Dipende o dall'una o dall'altra parte, effettuavano una telefonata se poteva andare una macchina in quanto c'erano dei diverbi sulla proprietà, sui limiti.

AVV. FONTE - Lei quando ...

ZECCARDO LUIGI - però nessuno formalizzava, io non ricordo ci sono state formalizzate delle denunce da parte del signor Ruso, però fino a quando non formalizzano per noi resta un intervento.

AVV. FONTE - Lei quando dice da una o dall'altra parte intende dire e cognomi.

ZECCARDO LUIGI - Sì da Ruso Francesco e Scarfò Antonio.

AVV. FONTE - Antonio, senta lei quindi era a conoscenza delle controversie che c'erano tra i due a proposito di questi terreni?

AVV. FONTE - Sì ma non erano vere e proprio controversie, erano diciamo ...

AVV. FONTE - Ma come se intervenivate ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Facciamolo, facciamolo finire il teste.

ZECCARDO LUIGI - Si trattava di ... perché poi alla fine dei conti si risolvevano sempre, bastava il nostro

intervento si chiariva e risolvevamo lì, erano, al signor Ruso dava fastidio che nel suo terreno passassero questi mezzi pesanti che edificavano la ILAS, perché l'accesso alla ILAS passa in alcuni terreni del Ruso Francesco, e poi su alcuni muretti vi era un muro che era confinante con la sua proprietà. tutto lì, però alla fine ...

PRESIDENTE - In ogni caso per una questione di confini ...

ZECCARDO LUIGI - Sì per una questione di confini, però alla fine noi dicevamo se c'è qualcosa aderite alle vie legale, non è il caso di stare qui a discutere o di bloccare gli operai e loro accettavano quello che dicevamo noi e finiva lì.

PRESIDENTE - Ricorda lei questi interventi fino a quando, da parte vostra, ci sarebbero stati? Se lo ricorda.

ZECCARDO LUIGI - Ma parliamo di un tre anni fa.

PRESIDENTE - Tre anni fa.

ZECCARDO LUIGI - Sì, un tre anni fa.

AVV. FONTE - Che possono essere in concomitanza agli episodi che poi lo Scarfò ha subito questi danneggiamenti? Possono essere in concomitanza, temporalmente?

ZECCARDO LUIGI - Non, non sarei preciso, non ricordo.

AVV. FONTE - Scusi se lo Scarfò fa riferimento nella denuncia del 2004, del 26 maggio, quindi gli episodi dovevano essere antecedenti a quella denuncia, fuori di dubbio, su questo non c'è dubbio.

ZECCARDO LUIGI - Sì. ... lui ...

AVV. FONTE - Rispetto a questa denuncia lei se ricorda quanto tempo prima lei è intervenuto ad esempio rispetto alla prima denuncia?

ZECCARDO LUIGI - Quelli che sono stati i danneggiamenti anche così vicini, sono sicuramente in quell'anno, sono nell'anno prima, però non saprei dirle il periodo se primo o dopo i danneggiamenti. Sicuramente riferito a

quella denuncia è prima.

AVV. FONTE - E' prima.

ZECCARDO LUIGI - Per le dichiarazioni che ha reso.

AVV. FONTE - Senta lei sa se sono, se ci sono delle, se poi sono stati quanto meno, se c'è un giudizio civile su queste controversie? Sa qualcosa? Ha indagato?

ZECCARDO LUIGI - No, ... Parte Civile non sono stati ...
(incomprensibile)

AVV. FONTE - No, la ringrazio nessun altra domanda
Presidente.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì Maresciallo .

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Partendo da quest'ultima vicenda, il Ruso agli atti del vostro ufficio risulta frequentare soggetti ... indagati? Che lavoro fa?

ZECCARDO LUIGI - Il Ruso ha un residence che si trova dopo la ILAS, Residenza Letizia. Non mi risulta frequentare persone indagate, no. È un tipo che spesso fa querele con i vicini, tutte queste cose, è in contraddittorio sulla qualsiasi, con persone che gli vanno a fare lavori, è molto preciso, quindi quando qualcosa non va bene subito fa la querela.

PUBBLICO MINISTERO - Si rivolge alle forze dell'ordine.

ZECCARDO LUIGI - ... (incomprensibile) varie volte che voleva fare ... (incomprensibile) però non mi risulta, non mi risultano frequentassero ... (incomprensibile) per quello che mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta invece per quanto riguarda la vicenda Caridi.

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto che è avvenuto al 30 maggio del 2005 vero?

ZECCARDO LUIGI - Sì, Sì. il signor Caridi Francesco ...

PUBBLICO MINISTERO - In base a quali elementi oggettivi avete ricollegato questa vicenda, questa telefonata all'omicidio Congiusta?

ZECCARDO LUIGI - Allora diciamo che gli elementi oggettivi. Sia la parte quando è venuto in caserma, da un poco, cioè ci portava a pensare, già ... i signori Caridi ricollegavano inizialmente con l'omicidio avvenuto subito al ... e poi perché l'ultimo oggetto di sangue era quello dell'omicidio Congiusta, il più vicino, inerenti i crimine verificatosi ...

PUBBLICO MINISTERO - Sette giorni prima? Sette giorni prima?

ZECCARDO LUIGI - Sì, era vicino proprio a quel delitto quindi la telefonata era dell'omicidio, è stato per noi giusto riportarlo a quell'omicidio.

PUBBLICO MINISTERO - Ma il fatto che già i Caridi lo prospettavano in che termini?

ZECCARDO LUIGI - Che ...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè di concreto dico cosa c'era per attribuire un collegamento ... per indicare un collegamento tra questa telefonata e quell'omicidio?

ZECCARDO LUIGI - No di concreto non vi era nulla, perché la telefona è molto generica. Però forse perché l'omicidio aveva riscosso nell'opinione pubblico consenso quindi ...

PUBBLICO MINISTERO - Ah ecco.

ZECCARDO LUIGI - Si sentivano, indirettamente avevano preso quella telefonata come indirizzata verso quell'evento. ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era una suggestione dei Caridi sostanzialmente?

ZECCARDO LUIGI - Dei Caridi, da parte nostra riconducendolo come ufficiali di PG gli eventi delittuosi, con omicidi, più vicino era quello, quindi abbiamo ritenuto quanto

meno utile inoltrarla in relazione all'omicidio.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito, invece in relazione alla vicenda Altomonte.

ZECCARDO LUIGI - Altomonte ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, no, intanto forse mi è sfuggito quando si colloca nel tempo, quando è avvenuto questo episodio?

ZECCARDO LUIGI - E si colloca ... nell'arco di queste denunce, nel periodo delle denunce perché essendo il signor Congiusta.

PUBBLICO MINISTERO - ... (incomprensibile) ...

ZECCARDO LUIGI - Allora noi le denunce le abbiamo da giugno ad agosto...

PUBBLICO MINISTERO - Del 2001?

PRESIDENTE - Quella dei telefonini.

ZECCARDO LUIGI - Quella dei telefonini.

PUBBLICO MINISTERO - Di che anno?

ZECCARDO LUIGI - 2001.

PUBBLICO MINISTERO - 2001.

ZECCARDO LUIGI - Successivamente al 2001, parliamo di qualche anno dopo, veniva spesso in caserma per queste denunce quindi c'era una rapporto abbastanza amichevole a tal punto che lui nel ... in quella occasione ha ritenuto utile chiamarci per avere una mano con questo commerciante, che poi saputo la nostra presenza si è risolto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi se ho capito bene l'episodio, cioè nell'arco di un anno da queste denunce?

ZECCARDO LUIGI - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi dal 2001 / 2002?

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda l'importo che questa persona doveva pagare quale era?

ZECCARDO LUIGI - No.

PUBBLICO MINISTERO - All'incirca ovviamente.

ZECCARDO LUIGI - Ma non poteva superare i 3000 euro, massimo i 3mila, non erano importi ... (incomprensibile) ...

PUBBLICO MINISTERO - Non poteva superare chiedo scusa i ?

ZECCARDO LUIGI - I 3mila euro. Non ricordo all'epoca ... (incomprensibile) potrei dire un 3mila.

PUBBLICO MINISTERO - O tre milioni o tre mila euro.

ZECCARDO LUIGI - Sì, non era una somma eccessiva... infatti si è risolto in poco ...

PUBBLICO MINISTERO - Eh in che termine si è risolto insomma?

ZECCARDO LUIGI - I Carabinieri sono andati lì, hanno chiesto se c'era il commerciante che doveva ancora pagare e lo stesso poi ha risolto subito, infatti al rientro Congiusta mi ha detto che era andato tutto bene, che ...

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda il commerciante come si chiamava?

ZECCARDO LUIGI - No, so soltanto che era un negozio che lui riforniva con i telefonini, però non ricordo come si chiamava.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi anche se questo soggetto presentava controindicazioni, frequentava soggetti indagati ...

ZECCARDO LUIGI - No, non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque tutto si è risolto diciamo in quella stessa occasione?

ZECCARDO LUIGI - Sì, in quella situazione, è bastato l'intervento dei colleghi per risolvere.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè l'atteggiamento di questa persona quale fu in quel momento?

ZECCARDO LUIGI - Io non avevo una visione, io ho sentito soltanto telefonicamente il signor Congiusta, il quale disse che trovandosi fuori da Siderno, non conoscendo quel posto, se potevamo fargli la cortesia, far avvicinare i colleghi, infatti poi alla vista dei

collegi fu risolta subito la problematica.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente nessun'altra domanda grazie.

PRESIDENTE - Va bene ci sono altre domande?

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Presidente le chiedo scusa, sì c'è una domanda da parte del difensore di Tommaso Costa . comandante poco fa rispondendo al Pubblico Ministero , il Pubblico Ministero le ha chiesto se fosse una suggestione di Caridi il riferimento in relazione all'annotazione di PG del 30 maggio 2005. Era è stata esclusivamente una suggestione, una suggestione di Caridi, come le ha suggerito poco fa il Pubblico Ministero oppure ...

PUBBLICO MINISTERO - .. (incomprensibile) ...

AVV. TRIPODI - Oppure era una valutazione secondo la vostra esperienza investigativa fare quella annotazione e ricollegarla all'omicidio che era successo cinque giorni prima, avvenuto cinque giorni prima?

ZECCARDO LUIGI - Allora ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione perché ...

PRESIDENTE - Scusate, scusate un attimo.

PUBBLICO MINISTERO - Per come è stata formulata la domanda, perché io non ho suggerito nulla ma ho semplicemente riportato quello che aveva appena detto il teste, il quale aveva detto che i soggetti erano andati lì e che erano stati loro sulla base del fatto che l'omicidio si era parlato tanto a fare questa, questa ipotesi, per cui poi ho detto quindi era una suggestione del Caridi?

Quindi non ho suggerito nulla e quindi mi oppongo a come è stata formulata la domanda.

PRESIDENTE - Questo punto secondo me lo possiamo chiarire in questo modo, cioè quando i Caridi le hanno prospettato la questione sono stati loro a collegare questa telefonata con l'omicidio Congiusta?

ZECCARDO LUIGI - Sì, allora io ricordo perfettamente che ci chiamò il padre, Caridi Francesco o Domenico ... e ci riferì che doveva farci, dirci qualcosa relativo all'omicidio Congiusta. E poi venne in caserma con il bambino, col ragazzo, allora era un bambino, e ci riferì dell'evento che ...

PRESIDENTE - Ce lo dica di nuovo, più compiutamente questo fatto qui. Cioè sono venuti in caserma e cosa hanno detto?

ZECCARDO LUIGI - Allora inizialmente chiamò che doveva, il padre mi chiamò dice che doveva venire in caserma a fare subito delle dichiarazioni che abbiamo delle notizie sull'omicidio Congiusta. Dopo di che venne in caserma e precisò il fatto che mentre si trovava nella piazza Porto Salvo, gli è squillato il telefono e si era accavallata una telefonata in cui si parlava di pulire oggetti di ... cioè di pulizia per l'omicidio, una frase che era relativa all'evento criminoso.

PRESIDENTE - Nella annotazione questa frase l'avete riportata?

ZECCARDO LUIGI - Sì .

PRESIDENTE - Ce la può riferire testualmente?

ZECCARDO LUIGI - Ce l'ha l'Avvocato. allora la frase era la testuale: Posa la pistola che il lutto lo abbiamo già ... e poi Polacco vai in macchina.

PRESIDENTE - E in quella occasione voi l'avete sentito Caridi Francesco o sbaglio? Caridi Francesco Domenico?

ZECCARDO LUIGI - Il minorene?

AVV. TRIPODI - No il padre.

ZECCARDO LUIGI - ah il padre? Non ricordo.

PRESIDENTE - Cioè questa annotazione che data ha?

ZECCARDO LUIGI - Questa annotazione è 30 maggio 2005.

PRESIDENTE - Siccome poi noi nella lista difensiva abbiamo la richiesta di esame di Caridi Francesco che dovrebbe riferire sul contenuto delle dichiarazioni rese il 30 maggio 2005.

ZECCARDO LUIGI - Forse ... io non ricordo se è stato sentito ...

PRESIDENTE - O comunque forse le dichiarazioni sono state raccolte con questa annotazione, con questa annotazione qua.

ZECCARDO LUIGI - Sì .

PRESIDENTE - Il figlio che avrebbe ricevuto questa telefonata come si chiama?

ZECCARDO LUIGI - Allora Caridi Fabrizio nato a Roma il 25/03/91.

PRESIDENTE - E' chiarito il punto? Dalla difesa? Ci sono altre domande? E quindi in relazione a questa annotazione avete svolto attività o avete solo raccolto ...

ZECCARDO LUIGI - No dato che l'attività all'epoca erano ... al commissariato furono inoltrati a loro perché erano ...

PRESIDENTE - E' stato inoltrato al commissariato?

ZECCARDO LUIGI - Sì.

PRESIDENTE - Va bene non abbiamo domanda da parte nostra, possiamo licenziare il teste che ringraziamo.

ZECCARDO LUIGI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno allora se c'è il consenso di tutte le parti acquisiamo, e mi pare che siano le cose in questi termini le denunce a suo tempo sporte da Gianluca Congiusta e che ci esibirà il difensore, se ce le esibisce diamo le indicazioni precise.

AVV. TRIPODI - Mi manca quella ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Quindi queste che sta esibendo sono relative alla mancata ricezione dei cellulari?

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) ... mi riservo di esibirle e di farla acquisire al fascicolo del dibattimento perché non sono in grado in questo momento di ...

PRESIDENTE - Va be la denuncia di furto dell'autovettura?

AVV. TRIPODI - di furto dell'autovettura.

PRESIDENTE - E allora noi la acquisiamo comunque, alla prossima udienza ce la esibirà il difensore. Queste che ci ha invece esibite sono la denuncia sempre di Gianluca Congiusta del 30 agosto 2001 ai CC di Siderno... Del 29 agosto 2001, del 7 giugno 2001, ... va bene quindi queste li abbiamo acquisite. Ci sono allegati a queste denunce, dei documenti, le volete esaminare se è il caso di acquisirle?

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Sono allegati forse all'ordine, ci sono gli ordini relativi ai cellulari eccetera, comunque Pubblico Ministero se li vuole esibire, visionare un attimo.
.....

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente valgono le stesse relazioni che ho fatto prima, continuo a non ravvisarne la rilevanza in relazione ai fatti di causa, comunque non c'è opposizione da parte del P.M.

PRESIDENTE - E quindi acquisiamo anche la documentazione

allegata a questa denuncia evidentemente a suo tempo presentata da Gianluca Congiusta. Va bene. la prossima volta la denuncia di furto Avvocato. Va bene?

AVV. TRIPODI - Come?

PRESIDENTE - La prossima volta la denuncia di furto. Ha bisogno di estrarne copia di questi atti? Possiamo già allegarli al fascicolo del ... ci sono anche le comunicazioni di reato, ma in relazione ad esse non le utilizzeremo è chiaro. Va bene? avevamo già predisposto l'attività per la prossima udienza, nel senso che avevamo indicato i testi che dovevano... i testi che dovrebbero riferire il 31 la facciamo l'udienza Avvocato, la facciamo.

AVV. FONTE - posso interloquire Presidente.

PRESIDENTE - La facciamo.

AVV. FONTE - Sono stato delegato, delegato da tutti.

PRESIDENTE - No la facciamo, no la facciamo.

AVV. FONTE - Ma dato che comincia un'altra ...

PRESIDENTE - La facciamo quello che ...

AVV. FONTE - ... (incomprensibile) dato che comincia un'altra delle testimonianze che riguardano un altro filone almeno quelle sono così sui capi, sulle prove che sono state formulate dal Pubblico Ministero . Io ritengo che codesti possono essere benissimo sentiti dopo il periodo feriale oramai e non prima del periodo feriale. Quindi l'udienza del 31 col consenso di tutti... si potrebbe far

slittare dopo l'estate.

AVV. TRIPODI - Presidente ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. FONTE - Anche le parti civili ...

AVV. TRIPODI - Tra i testi indicati dal Pubblico Ministero vi sono Quaresima, mi pare, e Maddalea, a questo difensore risulta, leggendo gli atti, che si siano occupati della trascrizione dei colloqui ambientali in carcere. Relativamente all'imputato Costa Tommaso. Ora io non so chiaramente quale sarà l'esame del Pubblico Ministero perché il Pubblico Ministero li ha indicati in relazione all'informativa di Soverato. Io ritengo comunque che poiché si sono occupati in maggior parte delle trascrizioni delle conversazioni di Costa Tommaso in carcere forse sarebbe meglio, ai fini dell'accertamento della verità se si dovesse procedere a qualche domanda per esempio in merito all'accertamento effettuato a seguito dell'ascolto di questo o quel dato aspettare la trascrizione integrale delle dichiarazioni in modo tale che il contraddittorio e sicuramente per il fine ultimo dell'accertamento della verità dei fatti. io poi non dispongo delle trascrizioni, cioè c'è qualche nota in più per Maddalea.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente faccio soltanto presente chiedo scusa.

PRESIDENTE - prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Che come è la disposizione della Corte la cancelleria ha già provveduto alla citazione per

l'udienza del 31 del capitano Francesco Tocci, del Logotenente ... Antonio ... (incomprensibile) del Maresciallo ... (incomprensibile) e del brigadiere ... Salvatore .

PRESIDENTE - Quindi li ha citati tutti?

AVV. FONTE - E va be questo non è un problema.

PUBBLICO MINISTERO - No lo sto solo rappresentando alla Corte, se è un problema o meno diciamo ... è stato trasmesso il fax già per la citazione al commissariato di Siderno.

PRESIDENTE - Allora io direi che noi la facciamo l'udienza e solo questo Pubblico Ministero naturalmente quel giorno ecco l'orario potrà essere non oltre le 16:00, non oltre le 17:00.

PUBBLICO MINISTERO - Certo.

PRESIDENTE - Possiamo programmare in questi termini, quindi il Pubblico Ministero magari valuterà chi concretamente verrà, perché credo che tutti e quattro non li possiamo sentite, dipende da quello che ci debbono riferire. Però chiaramente quel giorno potremmo iniziare l'attività con i testi che ci potranno riferire su come è stata avviata l'indagine a Soverato e tutto quanto, in relazione poi all'attività di intercettazione sulle utenze messo sotto controllo ... quindi noi possiamo programmare una attività, magari certo che non vada oltre le ore 16:00, possiamo così .. .e quindi non ...

PUBBLICO MINISTERO - Per cominciare insomma.

PRESIDENTE - Va bene? quindi ci rivediamo il 31 luglio e quel giorno vi darò il calendario per la ripresa delle

udienze. Va bene arrivederci, l'udienza è tolta.

TRIBUNALE DI LOCRI

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080297332

Ticket di Verbale: 20080546551

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):105.818

Il presente verbale è stato redatto a cura di

L'ausiliario tecnico: Andrea Deblasio

Il redattore: Cricelli Loredana

Cricelli Loredana
